IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 190 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 11 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio dell'Italia 1913-14

Poichè nelle ultime 24 ore il telegrafo non ci ha recato notizie degne di rimarco nella politica internazionale e neppure — cosa singolare — dall'Albania, dedicheremo le note del giorno agli affari di famiglia e cioè ai conti di casa.

Abbiamo pubblicato — come di consueto — il prospetto delle principali entrate nell'esercizio finanziario 1 luglio 1913 - 30 giugno 1914, ponendole a confronto con quelle dell'esercizio precedente: ma l'argomento è di troppa importanza per l'economia nazionale e la finanza dello Stato, perchè non venga sottoposto ad un nuovo e sereno esame, il quale varrà a sfatare i giudizi appassionati e le fosche profezie, a vanvera lanciate fra le turbe più o meno analfabete dai nostri amici, i socialisti più o meno ufficiali.

Col proposito di deprimere la popolarità suscitata in Italia dall'impresa di Libia — che la Nazione e i poteri dello Stato in pieno accordo fortemente vollero — e col proposito di dar ad intendere che la nuova politica coloniale avesse esaurita ogni risorsa finanziaria, senza lasciare alcuna disponibilità per i bisogni del paese — i nostri socialisti s'imposero la tesi di dimostrare profondamente dissestato, per effetto dell'impresa libica, il bilancio. E giunsero perfino a parlare di bilanci falsi (*sic*).

Essi fecero la più strana confusione e non intesero che dai noti dibattiti di contabilità esulava completamente qualunque critica sulla esattezza delle cifre.

La controversia principale aveva un carattere tecnico e si traduceva in questi termini: se, cioè, le somme che il Tesoro, in conformità di leggi speciali, aveva anticipate su stanziamenti di futuri esercizi — per sollecitare la esecuzione dei programmi militare e navale, dell'Acquedotto pugliese e di altre opere pubbliche — pur essendo regolarmente inscritte in bilancio — si dovessero considerare, nell'esame della intrinseca situazione finanziaria, siccome appartenenti all'esercizio in cui ebbe luogo l'«anticipazione», ovvero all'esercizio successivo, al quale le leggi speciali avevano assegnato lo stanziamento, che per circostanze eccezionali si era, in tutto o in parte, anticipatamente erogato.

***

La Ragioneria dello Stato, organo tecnico che sovraintende ai servizi di contabilità e prepara bilanci e conti consuntivi — con quella rigida esattezza che è nell'indole del valoroso nostro amico, che vi è preposto, il comm. Bernardi — ritenne che siffatte anticipazioni dovessero costituire competenza di futuri esercizi — pag. 47 della recente pregevolissima pubblicazione «*Il Bilancio del Regno d'Italia*».

Ora, comunque risolvano la controversia gli *studiosi della disciplina della contabilità* di Stato — la risolvano pure nel senso più rigoroso — ciò non può menomamente influire sulla *verità* delle cifre del bilancio. L'aritmetica non è un'opinione.

L'una o l'altra soluzione può bensì contribuire a modificare gli apprezzamenti sulla *qualità* dell'avanzo di questo o di quell'esercizio, ma non tocca affatto l'esattezza delle cifre, che è e rimane assoluta e incontestabile.

Ebbene, ora che si conoscono, quantunque non ancora definitivamente accertate, le risultanze dell'esercizio finanziario — 1 luglio 1913 - 30 giugno 1914 — possiamo guardare le cose non cogli occhi della mente preoccupata da una tesi, o turbata dalla passione politica, ma alla luce di pochi e semplici numeri, che i profani stessi intendono e con una piccola dose di pazienza possono controllare.

***

Or dunque, le entrate principali, riscosse nel 1913-14 e cioè: le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi delle poste - telegrafi e telefoni, ascesero alla somma di 2 miliardi, 204 milioni e 410 mila lire.

Esse dunque, lasciando le chiacchiere, superano di circa 72 milioni le previsioni — fatte inizialmente dal Min. del Tesoro del tempo on. Tedesco — e di 4 milioni e mezzo le ultime previsioni contenute nel documento XIV, che lo stesso Ministro presentò alla Camera il 7 marzo scorso.

Di fronte ad un fatto così chiaro e così incontestabile, quale valore rimane alle facili accuse lanciate contro quelle che si chiamavano esagerate ed irrealizzabili previsioni dell'on. Tedesco?

Ne furono scarse le profezie sulla non felice chiusura dell'esercizio 1913-14. Si proclamava nientemeno come cosa sicura e infallibile il disavanzo!

Mancano ancora, è vero, parecchi elementi per poter tirare le somme: non sono infatti definitivamente accertate nè le entrate principali, nè le entrate secondarie, nè le somme precise, che si anticiparono sui futuri stanziamenti ed occorrerà qualche mese per poter determinare il beneficio delle economie, ottenute sulla spesa delle diverse Amministrazioni.

Fin da ora però si può affermare con sicurezza, che — sebbene dopo le dichiarazioni finanziarie fatte alla Camera nella seduta del 6 giugno dal Ministro del Tesoro, on. Rubini, siano sopraggiunti altri oneri, come quelli per la Sardegna e la Sicilia — non solo non si verificherà il disavanzo di lire 4.276.560, che l'on. Rubini presagiva (esclusa una quota di 28 milioni circa di spese di guerra), ma il previsto disavanzo si convertirà certamente in un avanzo.

***

Oggi, come oggi, non è possibile indicare una cifra, anche soltanto approssimativa: non si va però lontani dal vero, pronosticando un avanzo che potrà aggirarsi intorno ai 15 *milioni*.

Questo avanzo — giova notarlo — oltre ad essere previsto con criteri della massima prudenza, è determinato dando per risoluta nel senso più rigido la questione delle anticipazioni sui futuri stanziamenti: anticipazioni che per l'esercizio scorso ammontano a circa 70 milioni.

In altri termini, l'avanzo, essendo calcolato nella sola prima categoria del bilancio, rappresenta la differenza fra le *entrate* e le *spese effettive*, comprese fra queste ultime le anticipazioni sui futuri stanziamenti.

Così, o presso a poco, e piuttosto in meglio che in peggio, potrà chiudersi definitivamente il bilancio 1913-14 — un bilancio, si noti bene, che registrò una minore entrata di 57 milioni, per dazio sul grano — causa il buon raccolto nazionale;

che sostenne per circa 14 milioni l'aumento nella spesa, dovuto a cause eccezionali, quali la disoccupazione in varie regioni, la siccità in Sardegna, il terremoto in Sicilia;

che ebbe un maggiore stanziamento *ordinario* di 20 milioni per la riproduzione del naviglio militare;

che fronteggiò fra gli altri l'onere di 37 milioni per effetto della recente riforma della scuola elementare e popolare;

che per spese straordinarie militari occorse in Italia fu, infine, gravato di circa 96 milioni, cioè 20 milioni in più della somma annuale proposta col disegno di legge sul quale di recente ha riferito alla Camera la Giunta del bilancio.

***

Noi aborriamo dalle polemiche rispecchianti l'odierna foggia dei vestiti femminili e le mosse del *tango*; ci limitiamo quindi a chiedere: se non sia argomento di conforto alle persone serie un bilancio che, malgrado non poche circostanze avverse — tra le quali non ultima la momentanea depressione economica del paese — si chiude con risultati dei quali ogni spirito sereno può altamente compiacersi.

Politica e diplomazia

(S) **Francoforte**, 10. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo: Si dichiara al Ministero degli Affari Esteri, a proposito dell'arrivo di Turkhan pascià, che la Russia non potrà fornire soccorsi finanziari alla Albania se l'Inghilterra e la Francia non ne daranno l'esempio. La Russia inoltre non tollererà un appoggio militare della Romania all'Albania.

(S) **Rio de Janeiro**, 10. — Il Ministro della Marina smentisce che sia stata fatta l'ordinazione di altre navi da guerra.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Correspondenz Bureau* comunica: Le notizie pubblicate sullo svolgimento e sui risultati della udienza che l'Imperatore ha dato al conte Berchtold, sono prive di ogni autentica base.

(S) **Bucarest**, 10. — Una delegazione del 5° reggimento, di cui lo Czar è comandante, partirà il 17 luglio per portargli l'uniforme del reggimento.

(S) **Durazzo**, 9. — La notizia riportata da alcuni giornali che la Principessa Sofia e i Principini erano partiti da Durazzo è assolutamente falsa.

◆ (S) **Belgrado**, 10. Il Ministro di Russia, Hartwig, si era recato stasera alle nove a visitare il Ministro di Austria-Ungheria. Mentre conversava col Ministro Giesl nel modo più amichevole, Hartwig fu improvvisamente colpito da malore e morì pochi minuti dopo, malgrado le cure di tre medici che erano stati chiamati.

La salma del Ministro Hartwig è stata poco dopo trasportata alla Legazione di Russia.

◆ (S) **Peterhof**, 10. L'Imperatrice Alessandra Feodorovna ha oggi ricevuto l'Ambasciatore d'Italia, marchese Carlotti.

◆ (S) **Belgrado**, 10. La voce corsa all'estero di un attentato contro il Re di Serbia è destituita di ogni fondamento.

◆ (S) **Ischl**, 10. Il Ministro comune delle finanze Bilinski è giunto qui stasera insieme con la signora.

◆ (S) **Serajevo**, 10. Con decreto imperiale la quarta sessione della *Dieta* della Bosnia e della Erzegovina è stata chiusa.

Austria-Ungheria e Serbia

(S) **Vienna**, 10 — La *Neue Freie Presse* rileva, in un articolo, il sempre maggiore isolamento morale del panserbismo.

Il giornale si riferisce ad un articolo del *Berliner Lokal Anzeiger* e constata che tutto il popolo tedesco è dalla parte dell'Austria-Ungheria e che il panserbismo viene qualificato nell'Impero tedesco come pericoloso per la pace europea.

Il giornale dice di avere seri motivi per ritenere che anche l'alleata Italia condivide i sentimenti dell'Impero germanico.

Perciò l'Italia insieme con la Germania farà tutti gli sforzi per indurre la Serbia a liberarsi dal movimento panserbo ed adottare un atteggiamento leale verso lo Stato che le ha dato prova di lealtà durante la guerra balcanica.

Qualunque piega prendano gli avvenimenti, l'Italia adempierà ai suoi doveri di alleata. Essa sarà diplomaticamente da parte nostra, come del resto probabilmente lo saranno tutte le grandi Potenze, che si adopereranno a persuadere il Gabinetto di Belgrado che nell'idea stessa del panserbismo politico e anche più nei mezzi che adopera e coi quali attrae e seduce fanatici imprudenti, deve vedersi un antagonismo col diritto internazionale e con la pace.

Anche l'Inghilterra si servirà della sua grande influenza per indurre la Serbia a seguire una miglior via e per esautorare il panserbismo in tutta l'Europa e non è probabile che la Francia e la Russia abbiano una opinione diversa dall'Inghilterra. La Monarchia nel passo che intraprenderà a Belgrado non parlerà soltanto per sè e non soltanto per la pace, ma anche per l'umanità ed è da attendersi che sarà ascoltata.

— Secondo i giornali le proposte della conferenza dei Ministri comuni approvate ieri dall'Imperatore si imperniano essenzialmente sull'intenzione di portare a cognizione del Governo serbo i risultati dell'inchiesta condotta a Serajevo e di domandare quindi che la Serbia conformi con una dichiarazione che i circoli ufficiali in nessun modo tollerano le congiure delittuose di associazioni in Serbia e che così non intendono in avvenire tollerare le sobillazioni della popolazione slava meridionale che vive nella Monarchia austro-ungarica. Alla Serbia sarà rivolto nel modo più corretto e diplomatico l'invito di cooperare all'inchiesta allo scopo di scoprire e punire i colpevoli.

Secondo ogni previsione la Serbia si mostrerà condiscendente all'imminente passo diplomatico del Governo austro-ungarico a Belgrado.

***

(S) **Vienna**, 10. — Nei circoli della triplice intesa si apprende che queste Potenze amiche della Serbia non hanno affatto nascosto ai circoli competenti di Belgrado che è nell'interesse della Serbia stessa dichiararsi completamente estranea a qualsiasi comunanza coi capi del movimento panserbo o con gli autori morali dell'attentato di Serajevo. Sarebbe stato anche raccomandato da tali Potenze alla Serbia di adoperarsi per trovare modo e mezzi onde impedire che in avvenire lo Stato serbo diventi un asilo per i delitti di propaganda panserba. Sotto la pressione di questi consigli fatti molto energicamente specialmente da parte dell'Inghilterra e della Russia il Governo serbo si sarebbe dichiarato disposto a presentare alla prossima *Scupcina* una severa legge contro gli anarchici.

Il *Neues Wiener Tagblatt* apprende che in caso che l'invito di cooperare all'inchiesta su territorio serbo fosse respinto dalla Serbia si domanderà come minimum al Governo serbo il confronto degli strumenti della congiura di Serajevo con i loro mandanti di Belgrado.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali polemizzano anche oggi coi giornali serbi per gli articoli provocatori da essi pubblicati e rilevano che evidentemente il Governo serbo non ha più l'influenza da costringere i giornali stessi a tacere. Stante ciò non resta altro mezzo che di dar ampia pubblicità a quanto stampano i giornali serbi, affinchè tutta Europa vegga quale spirito regni in Serbia. Sarà poi l'opinione pubblica europea che indurrà la Serbia a mutare pensiero.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive: Apprendiamo in questi circoli bene informati che nella situazione verificatasi in seguito all'assassinio di Serajevo non è subentrato alcun notevole cambiamento. E' naturale che la nostra monarchia con tutta la calma imposta ad una grande Potenza nonchè con tutta coscienza prepara accuratamente tutte le decisioni le quali non verranno applicate prima di essere mature. Siccome nell'ora presente l'inchiesta non è terminata, tutte le notizie circa azioni diplomatiche imminenti debbono per ora essere dichiarate prive di qualsiasi fondamento. Il conte Berchtold ha presentato ad Ischl a S.M. le decisioni del Consiglio dei Ministri comuni. Oggi si può dire soltanto che queste decisioni riguardano, come a suo tempo fu annunziato ufficialmente, le riforme interne della Bosnia.

***

◆ (S) **Budapest**, 10. Nell'assemblea generale del circondario di Torontal, in cui i Serbi hanno la maggioranza relativa, il capo dei serbi Georgevic ha dichiarato di sentirsi obbligato ad esprimere a nome dei serbi la sua più profonda indignazione per l'attentato di Serajevo e dichiarare a nome dei serbi che essi sono devotamente affezionati alla Patria e alla Casa regnante e che essi sotto questo rapporto non sono inferiori a nessuno altro popolo.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 0.50). — Le sedute alla Camera si seguono febbrilmente, volendosi, come d'abitudine, prendere le vacanze il 13 corrente.

Non si sa però se, data la laboriosa discussione del bilancio, il quale dopo l'approvazione della Camera dovrà passare al Senato per ritornare a palazzo Borbone, sarà possibile esaurire i lavori per quella data.

La Camera sembra disposta a tenere seduta anche tutta la notte dal lunedì al martedì pur di chiudere la sessione alla data tradizionale.

Qualora però ciò non fosse possibile, la Camera si chiuderebbe il 27 di luglio, data in cui ritornerà il sig. Poincaré dal suo viaggio in Russia.

Però si attribuisce al sig. Viviani un altro progetto: Egli procederebbe lunedì sera alla chiusura della sessione e convocherebbe la Camera in sessione straordinaria al suo ritorno dalla Russia, ove accompagnerà il Presidente della Repubblica.

Però, ripeto, si spera sempre che con il più grande sforzo Camera e Senato potranno mettersi d'accordo nella notte dal 13 al 14 per chiudere la sessione alla data tradizionale.

***

Nei circoli parlamentari si osserva che il Governo sarebbe deciso in massima a richiamare il generale Lyautey, Residente generale al Marocco, il quale verrebbe sostituito da un Residente civile, che sarebbe probabilmente l'attuale Ministro della P. I., Augagneur, ed ex Governatore del Madagascar.

Il generale Lyautey sarebbe nominato membro del Consiglio superiore della guerra.

Questo cambiamento avverrebbe solo fra un mese o due.

***

In un'intervista, il Ministro di Serbia a Parigi sig. Vensitch, riprovando energicamente il feroce attentato di Serajevo, esclude ogni responsabilità della Serbia in un delitto commesso da chi non è suddito serbo.

Egli ha dichiarato che il Governo serbo farà di tutto per punire i delinquenti nel caso in cui le risultanze dell'inchiesta provassero che l'attentato è stato complottato in Serbia, ma non si ammette che l'inchiesta sia colà fatta da agenti di polizia austriaca, ciò che sarebbe contrario ad ogni regola di diritto internazionale.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 10 (ore 15.30). — L'inchiesta da qui disposta ha constatato non esservi stati contrasti fra volontari tedeschi ed austriaci a Durazzo.

— Secondo notizie da Vienna, i passi del Governo austro-ungarico a Belgrado si limitano a chiedere la punizione dei complici di Carinovich e Princip in Serbia e garanzie contro l'invasione della propaganda panserba nel territorio austro-ungarico.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 10. — *Camera*. — Si discute la legge di finanza.

Clémentel (Relatore), risponde a varie obiezioni specialmente dei socialisti, sulla necessità di pareggiare il bilancio, e dichiara che la commissione del bilancio propone 200.000.000 di obbligazioni a breve scadenza. Chiede alla Camera di approvare, come l'ha approvata il Senato, la incorporazione dell'imposta sul reddito nella legge di finanza.

Noulens (Min. Finanze), rileva l'aumento delle spese, specialmente dovuto alle nuove necessità della difesa nazionale. Egli si compiace del successo dell'ultimo prestito; riconosce che sul principio del 1915 si avrà una deficienza di crediti per circa 600 milioni, ma fa assegnamento su 400.000.000 di nuove imposte. L'imposta sul reddito, del resto, approvata dal Senato, costituirà uno strumento abbastanza agile per produrre una parte dei 200.000.000 che mancheranno.

Il Ministro conclude promettendo di presentare il progetto di bilancio del 1915 prima della chiusura del Parlamento e dice che cercherà di assicurare il pareggio del bilancio mediante risorse permanenti. (*Applausi*).

Bedouce (socialista), dichiara che i mezzi finanziari proposti dal Ministro sono insufficienti per pagare i tre miliardi di spese militari, navali e coloniali e chiede di farli pagare alla ricchezza acquisita, come ha fatto la Germania.

La Camera delibera la chiusura della discussione generale ed il passaggio alla discussione degli articoli.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il Senato approva all'unanimità dei 288 presenti il credito per il viaggio del Presidente Poincaré in Russia, Svezia, Norvegia e Danimarca.

Il Senato si aggiorna indi a domenica.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — (*Comuni*) - *Birrell* (Segretario per l'Irlanda) rispondendo ad una interrogazione, dichiara che i volontari nazionalisti in Irlanda sono 132.000 e i volontari dell'Ulster 85.000.

UN DISCORSO DI SIR GREY.

◆ (S) **Londra**, 10. *Camera dei Comuni*. - Durante la discussione del bilancio degli affari esteri, Sir Edward Grey dice che l'Inghilterra ha ricevuto dall'Olanda l'invito di inviare sotto delegati per partecipare alla Commissione internazionale che si riunirà per redigere il programma della prossima conferenza dell'Aja.

Naturalmente ha detto il Ministro, noi daremo una risposta favorevole, ma faremo osservare che se ogni nazione deve essere analogamente rappresentata, la Commissione sarà probabilmente troppo numerosa ed una Commissione composta di un minor numero di delegati sarebbe più adatta a compiere i lavori.

Circa la questione degli armamenti, Sir Edward Grey ha detto non vi è nulla di nuovo da dire su questa questione tanto importante e grave.

Io ho fatto in proposito le migliori dichiarazioni possibili, ma non vi è stata alcuna risposta da parte delle altre Grandi Potenze d'Europa. Ogni volta che l'Inghilterra ha provato a suggerire ad un paese estero una limitazione negli armamenti, questo paese ha sempre considerato la proposta come un tentativo per impedire la sua libertà d'azione e le ha fatto cattiva accoglienza. Occorre dunque rinunziare a tale procedimento diretto. Il procedimento indiretto consisterebbe nel migliorare le relazioni fra i vari paesi.

Le relazioni fra i vari paesi sono certamente migliorate da alcuni anni, ciò che ha permesso alle Grandi Potenze di superare, come hanno fatto, la crisi balcanica.

Ciò non toglie tuttavia che gli armamenti vadano aumentando.

L'Inghilterra non ne è responsabile.

L'aumento degli armamenti non si è riversato in Europa sulla marina, ma su gli eserciti. E' difficile dire come si potrebbe arrestare tale tendenza. Si può rimettersi al buon senso dell'opinione pubblica che, quando il peso delle spese sarà diventato intollerabile, interverrà perchè si cessi dallo aumentare gli armamenti.

Quanto all'Inghilterra non è stata lei a dare l'esempio dell'aumento negli armamenti. Anzi essa ha fatto ogni sforzo per limitare le proprie spese.

Le proposte di Churchill per la limitazione delle spese navali non avevano nulla di offensivo per le nazioni estere.

L'Inghilterra farà ogni sforzo per incoraggiare qualsiasi misura che conduca alla limitazione degli armamenti ma si opporrà a qualsiasi proposta che tenda a trattare questa questione mediante negoziati diretti da Potenza a Potenza, perchè trattative di questo genere rischierebbero di essere male interpretate. Insomma non si può contare, per rimediar alla situazione, che su un miglioramento delle relazioni internazionali e sulla ripercussione finanziaria che avrebbe la limitazione degli armamenti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10. — *Camera*. - E' approvata la convenzione relativa alla ferrovia Tangeri-Fez.

Il Senato ha approvato un progetto di legge concernente la costruzione di un incrociatore ausiliario destinato a servire come nave-scuola.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 9. — Nel conflitto fra epiroti e albanesi che condusse all'occupazione di Coritza da parte degli epiroti gli albanesi hanno subito gravi perdite e il nemico si è impossessato di un cannone. Gli albanesi si sono ritirati verso Valona.

Sembra prossimo l'arrivo a Durazzo di cinquecento volontari rumeni.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali hanno da Durazzo: Il Comitato centrale degli insorti di Siak comunica che Vassel e gli altri francesi che erano scomparsi si trovano a Soukz, nelle loro case, e che intendono continuare la loro industria forestale. E' loro garantita una completa sicurezza.

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Il Governo ha emanato un proclama in cui tutti i cittadini sono invitati a riconsegnare le armi date loro dopo il combattimento del 17 giugno per la difesa della città. Pare che il Governo si sia visto indotto a prendere questa misura perchè teme sorprese spiacevoli, che cioè fra la popolazione, che è per la maggior parte musulmana, possa scoppiare una insurrezione.

— La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Ieri è qui giunto Aziz pascià Vrioni, il quale si è presentato al Governo per giustificare il suo atteggiamento e per offrire i suoi servigi.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali hanno da Durazzo 9: Secondo notizie sicure giunte qui stasera la città di Coritza cadde nelle mani degli insorti i quali da Starova erano avanzati per attaccare la città. Una parte della guarnigione passò al campo degli insorti. L'altra parte con gli ufficiali olandesi e mitragliatrici a Skrapar.

Quando più tardi gli epiroti avanzarono verso Coritza, gli insorti abbandonarono la città agli epiroti. Questi avanzarono su tutta la linea Coritza-Tepeleni. Quest'ultima località si trova pure nelle mani degli epiroti.

La situazione a Durazzo è invariata. Nelle posizioni nemiche fu avvertito stanotte un forte e vivo movimento. Il Consiglio di guerra annunziato per oggi non ha avuto luogo ma è stato rimandato a più tardi.

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Prenk Bib Doda ha assunto la direzione del Ministero degli esteri. Egli intende di informare le grandi Potenze che i mirditi saranno ritirati da Durazzo e invita perciò le grandi Potenze a prendere disposizioni necessarie per la difesa di Durazzo.

LA SITUAZIONE NELL'EPIRO.

(S) **Durazzo**, 9. — (ore 21). — Si ha notizia che stasera Berat sarebbe stata presa dagli insorti. Al Governo sono giunte notizie allarmanti dall'Epiro. Gli epiroti con truppe greche hanno riconquistato tutti i territori che avevano abbandonati conformemente alle disposizioni del trattato di Londra, meno 4 villaggi che verranno sgombrati dalle truppe albanesi impossibilitate a difendersi. La popolazione fugge verso il nord.

Un gruppo di notabili intenderebbe fare un nuovo passo presso gli insorti per trattare la pace.

LA RIFORMA ELETTORALE NEL BELGIO

I risultati delle elezioni belghe del 24 maggio hanno creato la necessità per i partiti di mantenersi in attività, malgrado le vacanze, allo scopo di trovarsi pronti su varie questioni alla ripresa dei lavori parlamentari.

I socialisti chiedono e si agitano per ottenere la revisione della Costituzione, allo scopo che venga adottato il suffragio universale.

I senatori e deputati liberali, e con essi il consiglio nazionale del partito liberale, hanno proceduto ad un esame della nuova situazione, constatando che risulta incontestabilmente dalle cifre dello scrutinio del 24 maggio 1914 che la maggioranza parlamentare cattolica, la quale è attualmente di 12 deputati, non rappresenta la maggioranza assoluta dei voti espressi dagli elettori, onde credono necessario un adattamento più preciso del sistema proporzionale, modificando la Costituzione.

Il fatto che il partito cattolico abbia raccolto 607 mila voti di meno, in tutto il paese, dei partiti d'opposizione riuniti e che, malgrado ciò disponga di 12 voti di maggioranza alla camera, dimostrerebbe che il sistema elettorale belga non riflette esattamente il principio stesso della rappresentanza proporzionale.

Bisognerà intanto vedere fino a quando la resistenza di una parte dei conservatori cattolici potrà ritardare la riforma elettorale. Esiste infatti in Parlamento una maggioranza di liberali, di cattolici e di socialisti che vogliono detta riforma, ma perchè questa sia attuata, è necessaria la revisione della Costituzione per la quale si richiedono i due terzi dei voti dell'intera assemblea.

D'altro canto i cattolici, aderenti all'idea della riforma elettorale, non vogliono rischiare di scindere il loro partito.

Queste vacanze parlamentari saranno dunque impiegate dai socialisti in un aspro combattimento ristuzzato energicamente dai conservatori-cattolici.

A quest'ora si sarebbe concesso il suffragio universale se i socialisti non insistessero, contemporaneamente, per la soppressione del voto plurimo che costituisce una relativa garanzia sociale, giacchè gli uomini di cultura e i cittadini di largo censo — i quali sono contemporaneamente i più forti contribuenti alle spese dello Stato — valgono molti voti di semi-analfabeti e di nullatenenti.

ARMI ED ARMATI

GERMANIA.

Gli areoplani sostituiscono la cavalleria alle manovre.

Continuando con infaticabile tenacia il proprio piano di organizzazione dell'areonautica militare, lo S. M. germanico avrebbe stabilito di affidare una parte straordinaria agli areoplani nelle prossime grandi manovre autunnali.

In tutti i corpi presso i quali i servizi delle squadriglie aeree si trovano organizzati, l'areoplano rimpiazzerebbe completamente la cavalleria nel servizio di avanscoperta. I reparti di cavalleria, esonerati da tale missione prenderebbero parte a delle manovre speciali dell'arma.

(*E' bene che se queste informazioni riflettano i circoli militari dirigenti dell'Italia dove siamo in periodo di stasi in quanto ad aeronavigazione*).

TURCHIA

La «dreadnought» «Sultan - Osman».

Il compimento della *dreadnought* turca è stato così rapido che ha sorpassato ogni previsione.

Posta in cantiere ad Elswick per conto del Governo brasiliano, la nave doveva portare il nome di *Rio de Janeiro*, ma venduta, come è noto, alla Turchia, le è stato imposto quello di *Sultan Osman*.

Ora, detta nave è stata in grado di lasciare la Tyne l'altro giorno per recarsi a Devonport in viaggio di prova. Con ciò è evidente che se la corazzata non è del tutto allestita, nulla le impedirebbe, in caso di bisogno, di lasciare le acque inglesi per prendere posto nella flotta ottomana.

A questo proposito la *Pall Mall Gazette* osserva che la *Sultan Osman* appartiene oramai di fatto al Governo turco, e pertanto, in caso di dichiarazione di guerra fra la Turchia e la Grecia, non le si potrebbe vietare di lasciare i porti britannici; anzi, in tale caso appunto il Governo inglese sarebbe tenuto ad intimarle di partire in un tempo determinato che sarebbe solo di poche ore.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

Situazione al		10 Giugno 1914	20 Giugno 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.206.208.000	1.202.543.000
Valute equiparate	»	80.842.000	88.867.000
Bigl. dab. di Stato e valute diverse	»	11.376.000	17.470.000
Portaf. e anticipaz.		478.710.000	485.460.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	4.680.000	4.711.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	207.137.000	208.174.000
C/c att. nel Regno	»	28.728.000	29.407.000
C/c att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	26.217.000	26.428.000
Sofferenze	»	825.000	875.000
Spese e tasse	»	4.847.000	4.774.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.542.051.000	1.571.916.000
Debiti a vista	»	129.474.000	147.886.000
Depositi c/c. frutt.	»	71.544.000	67.381.000
Rendite corr. esere.	»	19.877.000	19.985.000

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 giugno	al 30 giugno
Cassa	L. 58.700.000	L. 56.900.000
(Specie met. mil	56.7)	55.8)
Portafoglio s. p. ital.	L. 56.200.000	» 61.000.000
Anticipazioni	» 5.900.000	» 6.200.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.	» 21.300.000	» 21.200.000
Circolazione	» 94.000.000	» 102.500.000
Debiti a vista	» 23.700.000	» 24.300.000
Depositi in c/c. fruttifero	» 18.000.000	» 17.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	58.3 %	53.5 %

— E' pronto il progetto per la sopraelevazione della Clinica Pediatrica.

Stanno per essere ultimati i lavori di rifinimento per i due padiglioni di cemento armato per l'insegnamento di macchine e per sale da disegno.

— Si è iniziata la sopraelevazione dell'Istituto di Chimica (impresa Agricola) e i lavori d'impianto per il ristabilimento dello stesso Istituto (impresa Dell'Orto).

Si sta compilando il progetto pel rimaneggiamento dei padiglioni per l'insegnamento di macchine.

CONVITTO NAZ. VITTORIO EMANUELE II. — Come è noto il Min. della P. I. affidò nel 1912 all'Ufficio speciale del G. Civ. per gli edifizi governativi in Roma l'incarico di dirigere i lavori di costruzione della nuova sede del Convitto Naz. V. E. II in Roma.

Fin dal 1909 il Cons. Sup. dei LL. PP. aveva dato voto favorevole al progetto dell'ing. Burba, che aveva vinto il concorso nazionale per la parte architettonica dell'edificio, il quale doveva, come si ricorda, sorgere all'angolo di via Po con la via Tevere. Nel 1911 fu stabilito di sostituire l'area con detta con un'altra, sita in piazza d'Armi presso il Ponte del Risorgimento.

In seguito a tale modificazione nell'area si riconobbe la convenienza di apportare alcune modifiche al progetto Burba e si trattò per definire i compensi dovuti al Burba per l'opera sua.

Il compenso fu fissato a corpo in 40,000 lire e l'atto relativo è in corso di approvazione.

Frattanto l'architetto ha modificato i primi disegni che furono presentati all'Ufficio tecnico direttivo, che ha subito iniziati gli studi per le fondazioni e la fognatura dell'edificio.

Il progetto sarà diviso in due parti e quindi in due appalti separati: la prima parte comprende i lavori di fondazione, la fognatura e la recinzione dell'area: la seconda comprenderà tutti i lavori di elevazione e il completamento dell'edifizio.

L'intiero progetto sarà trasmesso all'approvazione degli Uffici competenti entro questo mese.

Cronaca di Roma

VATICANO. — S.S. Pio X ieri ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Pietro Kojunian, Arcivescovo titolare di Calcedonia; mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi; mons. Giovanni Pio Dowling, Arcivescovo di Porto di Spagna; mons. Tommaso Giacomo Conaty, Vescovo di Monterey Los Angeles; mons. Emidio Trenta, Vescovo di Larino.

Quindi S.S. ha tenuto udienza generale.

S. P. Q. R.

Il R. Commissario consegna gli Uffici. — Alle 16 di ieri il comm. Aphel presentava al Sindaco i direttori degli Uffici e Servizi Municipali.

Il principe Colonna, confermando la sua piena fiducia nel personale direttivo del Comune, si dichiarava lieto di ritrovare in esso valorosi funzionari, dei quali aveva potuto esperimentare la competente operosità. Dichiarò quindi di non aver bisogno di rivolgere alcuna raccomandazione, convinto di trovare in essi valida e costante cooperazione.

Il comm. Lusignoli ringraziava il Sindaco delle cortesi parole, rilevando come soltanto da una azione concorde ed affettuosa fra amministratori ed impiegati le pubbliche amministrazioni possano ripetere opera fattiva e feconda.

Il passato costituisce per il principe Colonna la migliore garanzia per l'avvenire.

Il Sindaco presentava quindi i direttori ed i capi servizio agli on.li assessori.

Il comm. Aphel prendeva allora la parola per esternare tutto il suo compiacimento per l'opera assidua e zelante a lui prestata dal personale e alla quale attribuisce gran parte dei lusinghieri risultati della sua missione. Aggiungeva che nei sei mesi della sua gestione egli aveva esperimentato la rettitudine, la competenza e la rigida coscienza nell'adempimento dei propri doveri, da parte del personale tutto al quale nel lasciare l'ufficio teneva a dare ampia testimonianza di gratitudine.

Il comm. Lusignoli, ringraziando il comm. Aphel delle benevoli dichiarazioni rilevava come egli si sentisse profondamente commosso nel distaccarsi da lui, grato della serena fiducia e della squisita cortesia di cui il comm. Aphel aveva voluto onorarlo e che costituiranno per lui indimenticabile ricordo.

Dopo la presentazione dei direttori e capi-servizio, la Giunta si adunava per la ripartizione degli uffici e per prendere accordi sull'ordine dei lavori.

La nuova Giunta. — Nella riunione della Giunta, presieduta dall'on. Sindaco, si è proceduto ieri alla ripartizione degli Uffici fra i singoli assessori nel modo seguente:

Ufficio I e Personale – comm. Torquato Poggi.

Ufficio II: Beni Patrimoniali: Gr. Uff. tenente generale Giorgio Bompiani – Economato: Pericle Staderini.

Ufficio III – Ragioneria e Finanze: comm. avv. Saverio Benucci – Tasse e Legale: comm. avv. Francesco Di Benedetto.

Ufficio IV – Stato civile: cav. Emilio Testa.

Ufficio V – Tecnico meno le acque e le strade: cav. ing. arch. Filippo Galassi – Tecnologico: comm. ing. arch. Giov. Batt. Giovenale.

Ufficio VI – Istruzione pubblica: comm. avv. Giannetto Valli – Scuole Facoltat., Storia ed Arte: gr. uff. Adolfo Apolloni.

Ufficio VII – Polizia urbana e vigili: Avv. Ottavio Libotte.

Ufficio VIII – Igiene: cav. uff. prof. Romeo Roselli.

Ufficio IX – Annona ed Agro romano: cav. uff. ing. Paolo Orlando – Nettezza urbana, strade ed acque: cav. ing. arch. Annibale Sprega – Giardini e Sinisca.

Il Gabinetto del Sindaco. — Il Gabinetto del Sindaco resta così costituito:

Cav. Filippo Clementi – Capo di Gabinetto;
Sig. Mario Badoni – segretario particolare;
Sig. Gaspare Selloni – Servizio «stampa»;
Sig. Dario Levi e sig. Renzo Mondini – funzionari di Gabinetto.

Fra Sindaco e Segretario. — Il Sindaco, nell'atto di prendere possesso del suo Ufficio, ha indirizzato al Segretario generale la seguente lettera:

«Nell'assumere l'ufficio al quale venni chiamato dalla fiducia della cittadinanza e degli egregi colleghi del Consiglio, mi è grato di volgere il mio primo pensiero e il mio saluto a Lei, benemerito Segretario generale del Comune, ai valorosi Direttori degli Uffici e Servizi municipali e al personale tutto di ogni gradazione e categoria. Memore del passato, io confido pienamente nella solerte ed affettuosa cooperazione di tutto il personale – di cui già ebbi a sperimentare le nobili doti e la proficua operosità – per il soddisfacimento degli altissimi compiti affidati all'Amministrazione del Comune.

«Sulla via luminosa di ogni civile progresso, Roma attende da noi cose degne di lei.

«Sinceramente convinto che tutta la famiglia capitolina sentirà, nei comuni ideali la responsabilità dei propri doveri, sono lieto di manifestare a Lei, on. Segretario generale, ai signori Direttori e al Personale tutto l'espressione della mia più cordiale considerazione.

«Pregandola di rendersi interprete di questi miei sentimenti presso il personale da Lei dipendente, mi compiaccio di poterle confermare la mia distinta stima ed amicizia».

Il Segretario generale dopo aver dato comunicazione della suddetta lettera ai direttori degli Uffici e ai capi servizio affinchè ne dessero notizia a tutto il personale, ha così risposto al Sindaco:

«La nobile lettera che la S. V. on. si è compiaciuta di indirizzarmi, nell'atto di prendere possesso del Suo ufficio, è stata da me comunicata ai sigg. Direttori ed al Personale tutto di ogni grado e categoria.

«Pertanto con la presente, oltre che dei miei personali sentimenti, mi rendo interprete anche di quelli dell'intera famiglia capitolina per ricambiare con devoto affetto il saluto di cui la S. V. On. come Suo primo pensiero ci ha onorati, e per manifestarle la più viva gratitudine pel lusinghiero affidamento che Ella si compiace di fare sulla nostra cooperazione pel soddisfacimento degli alti compiti affidati all'Amministrazione comunale.

«La famiglia capitolina, come Ella ha voluto ricordare, conta salde tradizioni di operosità e di zelo.

«Sono certo che un avvenire prospero di lavoro fecondo, a servizio dell'Amministrazione degnamente presieduta dalla S. V. On., confermerà il passato e meriterà pienamente quella stima e fiducia che Ella ha benevolmente voluto accordarci.

«Voglia gradire, on. Sindaco, l'espressione della mia maggiore osservanza».

La consegna della Cassa comunale. — Ieri mattina, il R. Commissario, assistito dal segretario generale comm. Lusignoli, fece la consegna della Cassa comunale al Sindaco Colonna e all'Assessore delle Finanze, comm. Benucci.

Erano presenti il rag. capo del Comune, comm. Albertini, il vice-ragioniere prof. Capellini, i presidenti delle Aziende municipali e i rispettivi ragionieri; i tesorieri comunali cav. Sambucetti e cav. Battisti.

Tutto fu riscontrato in perfetta regola.

Nella Cassa ordinaria ieri mattina fu riscontrato un [illegible]

NETTEZZA URBANA.

Nella prima adunanza della Giunta – che ebbe luogo ieri – furono assegnati i vari portafogli ai nuovi assessori.

Mentre porgiamo a questi i più vivi e cordiali auguri di lavoro sereno e proficuo, ci permetteremo di trattare, giorno per giorno, di qualcuno fra i principali servizi pubblici, appunto per richiamare su di essi l'attenzione dei membri della nuova Giunta, la quale, avendo dinanzi a sè il lungo periodo estivo, può benissimo dedicarsi non soltanto allo studio, ma anche alla soluzione delle principali questioni. Tanto più, aggiungiamo, che in quanto a studi v'è negli una ricca e interessante messe, raccolta dal R. Commissario, nella relazione, di cui ci siamo di questi giorni occupati.

E cominciamo dal servizio della Nettezza Urbana, il quale ha una rilevante importanza e per ragioni di decoro cittadino, e perchè è intimamente connesso ad esso il problema, certo non trascurabile della pubblica igiene.

Nella sua relazione, il R. Commissario fa precedere lo studio sui da farsi in materia di Nettezza Urbana, da rapide considerazioni d'indole generale, e nota anzitutto che numerosi sono i problemi che a tale servizio si riferiscono: fra i più gravi ed ardui è quello della rimozione delle immondizie dalle case che dovrebbe essere regolare e completa non solo per la maggiore tutela dell'igiene domestica, ma anche per assicurare la pulizia delle strade.

L'ordinamento del servizio, che si inizia alle ore 22 col lavoro delle spazzatrici meccaniche, è tale che alle 6 antimeridiane le strade della città sono pulitissime. Ma disgraziatamente col cominciare della vita cittadina cominciano i getti abusivi ed abbondanti fatti dalle case: le vie secondarie tornano a lordarsi e mettono Roma in uno stato d'inferiorità di fronte alle altre città, dove il decoro civico è meglio tutelato dagli stessi abitanti, per inveterate abitudini di decenza, di ordine, di obbedienza ai regolamenti municipali. Ed è doloroso aggiungere che il riprovevole sistema non è seguito solo dalle classi meno abbienti, ma anche da persone di più elevata condizione.

Le contravvenzioni si moltiplicano incessantemente: ma l'abuso è così generale che la repressione diviene quasi impossibile ed è certo deriscoria di fronte ai mezzi dei quali si dispone.

Nel 1906, l'Amministrazione comunale volle dare assetto al servizio e al personale, procedendo ad una vera e propria riforma e provvedendo alla trasformazione del materiale.

Innovamento notevole fu quello di far eseguire l'asportazione dei rifiuti domestici *ogni giorno* da tutte le case e botteghe. La disposizione venne accolta con grande soddisfazione della cittadinanza, perchè si toglieva così rapidamente dalle abitazioni ogni fomite d'infezione, ed acquistò importanza maggiore quando si incluse l'obbligo dell'asportazione delle immondizie dalle case delle famiglie povere.

Il numero degli abbonati, da 27.583 nel 1896 ascese a 42.000 nel 1898 e a 50.000 nel 1904, sali a 56.000 nel 1906.

Fu allora adottata una nuova tariffa, fu tolta la riscossione ai canestrari, i quali da 122 furono aumentati a 224 e divisi in due categorie; la riscossione delle quote fu affidata per qualche mese ad alcuni vice-sorveglianti della N.U., e poi definitivamente a Guardie municipali, le quali, adibite quasi esclusivamente a detto servizio, percepivano, oltre la paga, l'1 per cento sulla somma riscossa.

Verso la fine del 1910 l'Amministrazione ritenne più conveniente affidare la riscossione dell'abbonamento al personale di sorveglianza, come lavoro straordinario da eseguirsi in ore diverse da quelle di turni fissate per la sorveglianza, corrispondendo perciò il 10 per cento sulla somma riscossa, e tale stato di cose dura tuttora.

Ma nell'attuazione, il servizio di asportazione effettuato a zona, dava luogo a seri inconvenienti, i quali si facevano sempre più gravi a mano a mano che veniva aumentando il numero degli abbonati.

I depositi formati da un eccessivo numero di sacchi in località quasi sempre importanti e in vista, e il lungo tempo occorrente per lo scarico delle immondizie sui carri, davano luogo a generali lamenti da parte della cittadinanza; la necessità di lavorare insieme era di inciampo all'esplicazione dell'attività dei singoli canestrari; difficile era l'equa distribuzione del lavoro e l'assegnazione degli abbonati nuovi; vi era debole possibilità di affiatamento fra abbonati e canestrari per orario e modalità di servizio; frequenti erano fra i canestrari i dissidi ed i compromessi, causa di disordine e di irregolarità nel servizio; difficile infine il controllo dell'abbonamento.

Il servizio si svolgeva perciò disordinato, lento, incomodo per gli abbonati nelle case, e fastidioso per i cittadini nelle strade. D'altra parte il personale dei canestrari chiedeva miglioramenti di paga e non vi era possibilità di poterli concedere.

Si venne allora nella determinazione di procedere ad una nuova riforma; quella del servizio a perimetro che ha dato buoni risultati.

Quanto poi allo smaltimento delle immondizie il servizio si aggira in condizioni disagevoli.

I sacchi dei canestrari, dei raccoglitori cioè dei rifiuti domestici, vengono in determinate ore vuotati sui così detti carri di abbonamento, scoperti al pari di quelli adibiti al servizio della spazzatura stradale (carri di giro). E poichè non vi sono e non si possono avere luoghi fissi di scarico, i carrettieri trasportano le immondizie dove credono e le vendono al migliore offerente che spesso abita lontano dalla città.

Di qui una perdita notevole di tempo nei viaggi e consumo non indifferente di materiale e di bestie, a tutto carico del Comune.

E' vero che i carrettieri di abbonamento, lo corrispettivo delle immondizie, lasciate di loro proprietà, pagano al Comune L. 1,30 al giorno e siccome non possono trasportare più di tre carri, il comune guadagna 50 centesimi per carro. Ma l'introito non è considerevole e senza dubbio non compensa l'aumento di spesa di trasporto derivante dallo smaltimento volontario ed irregolare.

Il 15 ottobre 1909 il Comune stipolò col signor Emilio Vabre per la *Société Générale des engrais organiques*, un contratto per l'utilizzazione delle immondizie mercè la combustione di una parte e la polverizzazione e sterilizzazione dell'altra ad uso di concime. Ma purtroppo non ne ricavò che una lite disgraziata.

Questa, in breve, riassunto lo stato delle cose in fatto di Nettezza Urbana, allorchè il R. Commissario assunse il suo ufficio in Campidoglio.

Esamineremo domani i risultati dei lavori compiuti da un'apposita Commissione, nominata all'uopo dal R. Commissario, e faremo cenno delle proposte concrete sulle quali si dovrà pronunziare la nuova Giunta.

Onorificenza. — Con recente decreto, Angelo Maria Tirabassi, noto poeta e autore drammatico, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

In onore del consigliere Guadagnoli. — Iersera alla *Roetta* i soci della Unione Costituzionale di Trastevere offrirono un banchetto al loro presidente cav. uff. Augusto Guadagnoli, testè rieletto consigliere comunale.

Alla tavola d'onore avevano preso posto insieme al festeggiato i due neo assessori comm. Orlando e cav. Testa, il consigliere comunali Gialimberti, il cav. Mattone, il cav. De Vida, il rag. Sentari, il cav. Ramella, il dott. Bisotti, il prof. Rocchi, l'ing. Cerlinelli, il cav. Braggio, il cav. Pacini ed un numeroso stuolo di soci, circa un centinaio.

Allo champagne il cav. Mattone rivolse al cav. Guadagnoli il saluto dei consoci della N. 4 Trastevere, lieti tutti della sua rielezione a consigliere comunale di Roma, che va considerata, egli disse, come giusta ricompensa alle sue virtù cittadine ed all'opera politica e umanitaria che da tanti anni egli esplica in Trastevere.

Il cav. Guadagnoli ringraziò commosso e pronunziò uno splendido discorso spesso interrotto da unanimi applausi.

Parlarono quindi il comm. Orlando, il cav. Testa, Gialimberti, Rocchi e l'operaio Quarra e alla fine furono spediti telegrammi al Re e al Sindaco Colonna.

Gli assessori Apolloni, Poggi e Roselli e il consigliere Cartoni intervennero al termine del banchetto, per congratularsi col collega cav. Guadagnoli.

Il concerto di domani a Villa Umberto I. — Vivissima è l'attesa per la grande festa musicale a Villa Umberto che richiamerà indubbiamente domani nella vasta piazza di Siena un pubblico enorme.

Il programma, come abbiamo già accennato, è dei più attraenti, comprendendo pagine dei *Maestri Cantori* e del *Rigoletto*, dalla *Norma* e dal *Parsifal*, la riproduzione di un bellissimo valtzer del *Cavaliere della rosa* di R. Strauss e quello stupendo brano sinfonico che è l'*Inno al Sole* del maestro Mascagni.

Per facilitare l'ingresso del pubblico nella villa sono state prese le seguenti disposizioni:

Gli accessi principali sono: Porta Pinciana, Porta del Popolo e Cavalcavia del Pincio; accessi secondari: via Sesia presso via Po e Giardino Zoologico.

Numerosi casotti saranno collocati in prossimità degli accessi suindicati, con oltre sessanta impiegati, i quali potranno rapidamente soddisfare alle esigenze del pubblico.

Le carrozze andranno a collocarsi intorno a Piazza di Siena, mentre i pedoni saranno liberi di occupare il piazzale interno, anche le gradinate circostanti.

Le vetture sfileranno sul viale dei Pupazzi, sul viale dei Cavalli Marini e sul viale della Cappella per modo che non venga ostacolato il movimento della folla.

I biglietti acquistati agl'ingressi dovranno essere conservati per esibirli ai controlli distribuiti agli accessi della piazza.

E' assolutamente proibito l'ingresso ai rivenditori ambulanti.

La vendita dei programmi del concerto è stata affidata a incaricati speciali.

In prossimità del palco della musica sarà costruito un recinto per accedere al quale si dovrà acquistare un biglietto di lire due. Le sedie collocate nel recinto potranno essere occupate senza alcun aumento di prezzo. Le autorità disporranno una speciale vigilanza negli accessi principali e secondari per agevolare l'entrata delle vetture e dei pedoni nella villa e per impedire agglomeramenti.

Il programma che sarà posto in vendita al prezzo di centesimi dieci è stato stampato dalla ditta Squarci su carta di lusso delle cartiere Meridionali. Esso reca sul foglio esterno una incisione riproducente la piazza di Siena, eseguita, con la consueta finezza dallo Stabilimento Danesi.

Per comodità del pubblico la vendita dei biglietti nelle località di accesso alla villa si inizierà alle ore 15. Intanto da oggi sono in vendita presso l'Agenzia Sommariva, in piazza Venezia.

I prezzi sono i seguenti: ingresso 50 centesimi; accesso al recinto L. 2 (compreso l'ingresso); automobili e vetture a due cavalli L. 5; vetture ad un cavallo L. 3.

Il concerto comincerà alle 17,30.

L'organizzazione e l'agitazione della classe edile. — La classe edile, e più precisamente i muratori, pontaroli, terrazzieri, manovali, armatori, anche per lo stimolo della Camera del lavoro, va riannodando ed intessendo viappiù le fila dell'organizzazione di classe, che fa capo all'Unione Emancipatrice la vecchia organizzazione del proletariato murario romano.

Il movimento odierno trova la ragione d'essere nel famoso lodo arbitrale del Sindaco Nathan e che originò vivi dissensi nella classe edile e che culminarono anche in uno sciopero.

Quel lodo arbitrale che porta la data del 19 dic. 1910 e con attuazione dal 1° marzo stesso anno e che fece seguito al compromesso arbitrale del 2 luglio 1909, ha la durata di cinque anni, per cui la scadenza sarà il febbraio 1915; però il compromesso arbitrale all'articolo 10 stabilisce «che il concordato sarà prorogato di quinquennio in quinquennio qualora non venga nel regolarmente disdetto con atto scritto, sei mesi prima della «sua scadenza».

Ma entrambe le classi sembrano disposte alla disdetta.

Quella degli operai per migliorare in materia di orario ed altre condizioni particolari e generali; gli imprenditori hanno le stesse aspirazioni a rovescio, per cui in un loro Congresso ritenevano che le maestranze romane lavorano poco e non bene. Quindi settembre segnerà l'apertura delle ostilità fra le due classi.

Intanto gli operai vanno affilando le loro armi.

Per martedì 14 corr. l'Unione Emancipatrice e la Camera del Lavoro hanno fissato due grandi riunioni di muratori a cui hanno invitato anche i marmisti, gli stuccatori e fornaciai. Il luogo delle riunioni sarà annunciato con altro comunicato sui giornali cittadini e con apposito manifesto.

Le elezioni di domani. — Domani 12 luglio, avranno luogo le elezioni nei seguenti mandamenti della nostra provincia:

Frascati: Comuni: Colonna, Grottaferrata, Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri, Rocca di Papa, Rocca Priora.

Candidati al Consiglio provinciale: l'uscente cav. *Di Mattia* e il dott. *Mastrofini*.

Sezze: Comuni: Bassiano, Sermoneta, Sezze.

Candidati al Consiglio provinciale: avv. *Lamere* e prof. *Temistocle Velletra*.

Monte S. Giovanni Campano: Comuni: Boville Ernica, Monte S. Giovanni Campano.

Candidato al Consiglio provinciale: il conte cav. uff. *Francesco Lucernari*, uscente, senza competitori.

Ceprano: Comuni: Ceprano, Falvaterra, Pofi, Strangolagalli.

Candidati al Consiglio provinciale: avv. *Vitaliani* e marchese *Ferrari*.

Bagnorea: Comuni: Bagnorea, Castel Cellesi, Castiglione Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano, Roccalvecce, S. Michele Teverina.

Candidato al Consiglio provinciale: l'uscente cav. avv. *Fabio Cruciani-Alibrandi*, senza competitori.

Società podistica «Lazio». — La gita a Cervateri per domenica 12 corr., è stata rimandata a settembre p. v.

Alla «Secessione». — A norma dello statuto sociale, si è proceduto in questi giorni alla rinnovazione del Consiglio direttivo e all'ammissione di nuovi soci.

Sono stati ammessi dall'Assemblea sociale gli artisti Giulio Aristide Sartorio, Mario di Montecosson, Felice Carena, Armando Spadini, Guglielmo Pizzirani, Gerrit Fiorani, Arturo Checchi.

Proceduto alla rinnovazione del Consiglio risultarono eletti: Pietro D'Achiardi a consigliere delegato: Felice Carena, Camillo Innocenti, Enrico Lionne, Aleardo Terzi, Giovanni Prini, Roberto Melli, a consiglieri. A segretario generale della «Secessione» a voti unanimi è stato riconfermato il dr. Tomaso Bencivegna.

Il nuovo Consiglio si è accinto subito alla compilazione del Regolamento per l'Esposizione 1915, che sarà pubblicato tra pochi giorni.

Unione operaia escursionisti italiani. — Ieri sera ha avuto luogo la prima adunanza dei Soci ed aderenti alla U. O. E. I.

Un largo intervento di simpatizzanti che portarono nella discussione un notevole contributo di entusiasmo e di consiglio, assicura alla Sezione florida vita.

Stabilita l'azione da svolgersi con escursioni e piccoli attendamenti al mare ed ai monti, si diede mandato ad una commissione scegliere fra i primi 60 di Roma quelli che dovranno dirigerli.

Non appena il Consiglio Direttivo sarà nominato, si effettuerà la prima gita sociale, con attendamento, il cui nucleo è dato dalle tende donate alla Sezione, dal giornale *Il Messaggero*.

Coloro che credessero aderire possono richiedere lo Statuto sociale e schiarimenti a Gino Massano (via Velletri 21). La quota annua di iscrizione è di L. 1 per i soci effettivi (operai) e di L. 2,50 per i sostenitori.

Il servizio sanitario a Ladispoli. — Ad evitare il rinnovarsi degli incidenti avvenuti sulla spiaggia di Ladispoli, a parte le polemiche pubblicate nei vari giornali, ed a migliorarvi per quanto è possibile il servizio di assistenza e soccorso, la «Croce Bianca» di Roma e la Croce Verde» di Civitavecchia hanno stabilito che la baleniera, di esclusiva proprietà della «Croce Bianca» di Roma, faccia servizio in mare con imbarcazione di marina di ambedue le P. A. promiscuamente. D'accordo colle locali autorità marittime allorquando il mare sarà agitato o minaccioso verrà issata sulla tenda della «Croce Bianca» una bandiera rossa ad indicare il pericolo ai bagnanti.

Ambulatorio Salario. — L'ambulatorio per i poveri istituito in seno all'Associazione Pro Quartiere Salario d'accordo con il Comune di Roma, ha testè chiuso il suo primo anno di vita, durante il quale ha dimostrato, quanto la nuova istituzione rispondesse realmente ad un bisogno sentito dal popoloso quartiere: basterà soltanto notare che nell'anno decorso il dott. Pietro Ambrogetti del Comune di Roma alle cui sapienti cure l'Ambulatorio stesso è affidato, ha eseguito più di 1800 consultazioni assistendo una media di settanta infermi mensilmente ciascuno dei quali fu curato in più volte. A ciò debbonsi aggiungere le cure per iniezioni che nella Sede stessa vengono praticate agli infermi previa prescrizione medica.

E servigi non minori rende la Pubblica Assistenza, che, ormai al suo terzo anno di vita, si è affermata nel quartiere per il suo pronto e esatto funzionamento fornita di materiale di primissimo ordine, di barelle del tipo Sangiorgio e Pistoja, e soprattutto di personale serio e provetto agli ordini del capo squadra Giulio Bellan, ed è in grado di prestare i servizi più difficili, che ai poveri vengono resi gratuitamente. La direzione dell'Ambulatorio e della Pubblica Assistenza è affidata alla signorina Anna De Jacobis che nulla trascura per soddisfare le esigenze sempre crescenti delle due istituzioni create a beneficio del Quartiere Salario. Ad esso è preposta una Commissione di vigilanza presieduta con lodevole attività dal cav. Cesare Avanzini, coadiuvato da molti soci dell'Associazione.

L'ambulatorio che ha sede in via Torino 12 p. t. è aperto al pubblico il martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 10. La Pubblica Assistenza è aperta ogni giorno dalle 8 alle 20.

I vincitori della tombola telegrafica. — Da Cortemilia (Circ. d'Alba) riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo testualmente.

Cortemilia 8 luglio 1914.

Prego La S. V. di pubblicare il seguente articolo: ecco di che si tratta.

Si tratta della vincita della Tombola nazionale estratta in Roma il 30 giugno scorso.

Io tengo tre cartelle, che sono state acquistate in Alba dai signori De Benedetti negozianti in stoffe e sono tutte e tre vincitrici, del Registro n. 20657.

La prima cartella n. 13 ha vinto coi seguenti numeri: 90, 70, 40.

La seconda cartella n. 14 ha fatto vincita coi numeri: 18, 71, 53, 30, 67, 26, 87.

La terza cartella n. 16 ha fatto vincita coi seguenti numeri: 10, 11, 54, 59.

Prego pubblicare il più presto possibile ed unisco un vaglia perchè favorisca di spedirmi 60 copie al mio indirizzo che è il seguente

Alberti Giovanni fu Lorenzo
esecutore comunale.
Cortemilia (prov. di Cuneo).

Giriamo l'epistola agli assuntori della tombola, perchè ne prendano atto.

Ecco la situazione, a tutto ieri, delle vincite, secondo le denunzie pervenute al Comitato:

Cart. 17 del Reg. 0248 estratto 62 (29°), Villa del Conte, prov. di Padova.

Cart. 14 del Reg. 53872 estratto 18 (29°), Montalto Castro, prov. di Roma.

Cart. 32 del Reg. 47889 estratto 78 (29°) Montefano prov. di Macerata.

Con il	31°	estratto	sono pervenute	1	cartella
»	32°	»	»	3	»
»	33°	»	»	3	»
»	34°	»	»	4	»
»	35°	»	»	9	»
»	36°	»	»	3	»
»	37°	»	»	10	»
»	38°	»	»	24	»

786 cartelle concorrono alla ripartizione della cinquina di L. 20.000.

497 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000.

727 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Il pubblico è avvertito che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Arcoceli 3, le cartelle vincenti, scade la sera del 15 luglio alle ore 24.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-27 – Amministr. 12-21

Tre mariuoli. — Ieri mattina, verso le 9, gli agenti in borghese della squadra investigativa Martenai Musacci, Sarola e Colombini transitando per piazza Principe di Napoli scorsero tre individui che in attitudine sospetta si aggiravano nei pressi del mercato delle frutta.

Infatti essi poco dopo si avvicinarono ad alcune signore che facevano delle spese dirigendosi poscia verso via Alessandria.

Gli agenti li seguirono a distanza ed infatti s'avvidero che uno di essi aveva consegnato un portamonete ad un altro.

Fermatili li condussero in questura ove furono identificati per Armando Arpinelli, di a. 21, ab. in via Monte dei Fiori 10, Florio Petrucci, di a. 17, ab. in via Tiscosi 4 e per Mario Casini, di a. 11, ab. in via Monte dei Fiori 11.

Tutti e tre erano delle vecchie conoscenze della polizia. Indosso ad essi fu rinvenuta la somma di L. 12.20, che fu naturalmente sequestrata.

Per dispiaceri di famiglia. — Luigi Cardelli di a. 26, ab. a Porta Metronia 291, ieri alle 22.45 in v. Ginori, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del lisoformio.

All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Teresa Calfo di a. 12 ab. in v. Giov. Batt. Margagni 5, ieri alle 15 bevve per isbaglio della varecchina. Trasportata all'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Anche per isbaglio ingoiò della varecchina Lavinia Rosarelli di a. 26, ab. in via Cavour 17. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Cavallo in fuga. — Ieri alle 17 il cavallo attaccato alla vettura di proprietà del costruttore Pietro Marcelli di a. 33, uscito inosservato dal cancello della direzione d'artiglieria in via Marsala, si diede a fuga precipitosa per via Marsala, piazza dei Cinquecento, via Viminale. All'angolo di via Agostino Depretis il cavallo fu coraggiosamente affrontato e fermato dal sig. Averardo Conti di a. 22, ab. in v. Clearone 6.

Attenti ai bimbi. — Ieri alle 14 nella propria ab. in v. Vicenza 32, il bambino Mario Schieda di 18 mesi, in un momento in cui non era osservato ingoiò dell'inchiostro.

All'osp. del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Incendio. — Ieri alle 13 nei pressi del Forte di Monte Mario si incendiò una capanna di un contadino limitrofa all'osteria «Le Calcinarole». Accorsi i vigili di via Genova il fuoco venne domato. Il danno ascende a circa lire 1000.

Rissa tra pregiudicati. — Alle 21 di ieri sera nella osteria di Antonio Tosti in via Principe Amedeo 70 il pregiudicato Giovanni Lori, armatosi di un coltellaccio da garofolato che aveva rubato a tal [illegible] Cerioni, ab. in via Principe Umberto 80, minacciò il sorvegliato speciale Francesco Stefanelli, facchino, ab. in via della Paglia 20, con il quale era venuto a questione.

Nella rissa rimasero feriti quest'ultimo, il Lori e tal Margherita Prescoti ved. Bisconsi che riportarono delle lesioni giudicate guaribili all'ospedale del Policlinico in g. 6.

Gli arrestati furono deferiti all'Autorità giudiziaria.

Libro nero. — Ieri alle 20 Nicola Aloè ab. in via della Bobbia 27 denunciò all'ufficio di P. S. di Testaccio che ladri ignoti penetrati nella sua abitazione mediante un grimaldello trafugarono L. 150 in moneta, un piccolo orologio d'oro da donna, un paio di orecchini di metallo giallo con pietre turchine ed una catenina di argento placcato del valore di L. 46 circa.

Si fanno indagini.

Mortale disgrazia. — Il carrettiere Mariano Vannerini, di a. 50 da Salesfratato, ab. in via Ostiense 193, mentre con un carro trainato da due buoi transitava per via Laurentina per recarsi alla tenuta di Tor Pagnatta, giunto al 7° km., essendosi addormentato completamente ubbriaco, cadde dal carro stesso sopra un cumolo di blocchi di pietra, producendosi la frattura della base del cranio inseguito alla quale l'infelice poco dopo cessò di vivere all'ospedale della Consolazione. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dormiva... ed una mano ignota lievemente s'infilò nella tasca interna della giacca togliendo il portafogli contenente alcuni valori al patrocinatore legale Alessandro Gioia, di a. 37, da Sampierdarena il quale era seduto sopra una delle panche del giardinetto di piazza Termini.

Libro delle disgrazie. — Ieri, Salomone Tedeschi, di a. 54, ab. in via S. Francesco a Ripa 148, in via Marina Cristina 8 nel mettere una tenda ad una finestra cadde dall'altezza di circa un metro producendosi una contusione all'anca sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 15.

— Il meccanico Alessandro Costa, di a. 24, ab. in via Marco Aurelio 2, ieri alle 14.20 in piazza S. Marcello, lavorando su di un ponte alto quattro metri, perduto l'equilibrio precipitò al suolo producendosi una grave contusione all'addome per cui i sanitari di S. Giacomo lo ricoverarono in osservazione.

— Luigi Rossi di a. 23, ab. al Viale Alberoni 4, ieri alle 11, mentre lavorava nel cantiere di Villa Pariol riportò una contusione ai lombi.

All'osp. del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ardaino Fiorelli di a. 19 ab. alla nuova stazione di Trastevere, ieri sera alle 21.30 nei pressi della stazione di Tor di Quinto riportò la frattura del piede sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Borseggio. — Alle 12.30 di ieri Pietro Tolli di a. 23 ab. in piazza Guglielmo Pepe, nello stabilimento dell'Annonaria, fu borseggiato nello stabilimento stesso del portafogli contenente L. 96. Denunziò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 11 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 30 Maggio 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 18 giugno 1913

Capelli- Vedi 6. pagina

Buoni del Tesoro

e provvedimenti tributari

Il Ministro del Tesoro on. Rubini, presentando al Senato il dis. di legge « Emissione di buoni del Tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della cassa del Tesoro per anticipazioni di somme diverse » approvato il 3 corr. dalla Camera dei deputati, dice:

« E' prezzo dell'opera riconoscere come il Tesoro abbia resistito validamente alle più gravi esigenze di spese occorse nell'ultimo non breve periodo di avvenimenti straordinari senza ricorrere ad entrate speciali, fatta eccezione per i 200 milioni autorizzati con la legge 29 dicembre 1912, n. 1363; lo sforzo è stato non lieve, ma ormai si può dire superato il periodo acuto, resta soltanto da fare l'ultimo passo che permetta di avvicinarsi di più al momento in cui, cessate le anticipazioni di cui sopra, la Cassa del tesoro cominci a riprendere le sue condizioni normali ed inizi un nuovo periodo di raccoglimento e di rinsaldamento per renderne più facili le funzioni ed alleggerire il notevole debito fluttuante.

« L'on. Giunta generale del bilancio ha riconosciuto l'opportunità di fornire ulteriori mezzi alla Cassa del tesoro; ha spiegato le ragioni economiche finanziarie che consigliano pel momento l'emissione di nuovi buoni quinquennali, a preferenza di altri titoli di debito redimibile a scadenza più lontana.

« Per effetto delle disposizioni del presente disegno di legge soltanto la somma di 46 milioni verrà applicata definitivamente al bilancio di entrata per lo scopo già enunciato di cui al capoverso dell'articolo 1 del disegno di legge mentre il resto va a costituire reintegrazione alla Cassa, mediante operazione di tesoreria, di parte delle somme anticipate e che dovrebbero essere ad essa restituite coi bilanci avvenire.

« Nelle attuali condizioni del mercato, sempre riluttante ad investimenti in valori industriali, i buoni del tesoro quinquennali, particolarmente accetti ai risparmiatori, costituiscono il miglior strumento di credito per gli impieghi di capitale.

« Il Governo si varrà della facoltà richiesta solo in misura e nel momento che ravviserà più propizio per un conveniente collocamento ».

***

Circa i bisogni dell'Erario il Ministro così si esprime:

« Sebbene con la legge 4 gennaio 1914, n. 1, siasi autorizzata l'emissione di buoni del tesoro quinquennali per il capitale di 290 milioni, la somma stessa, come fu già rilevato, rimaneva largamente al disotto dell'ammontare degli stanziamenti a tutto il 1914-15 autorizzati da precedenti leggi per spese straordinarie di carattere ferroviario nel complessivo importo di oltre 470 milioni.

Le somme così ricavate, ragguagliate ai pagamenti effettivi previsti per le spese anzidette, pur recando giovamento alla Cassa, non conferiva ad essa elasticità adeguata per metterla in grado di sopportare i rilevanti oneri dipendenti da anticipazioni disposte per vario titolo di leggi, mentre sono ripartite sui bilanci in esercizi futuri le reintegrazioni occorrenti a compensare gli ingenti prelievi fin qui fatti per spese di guerra, ed altre di carattere militare, per opere pubbliche ecc.

« Aggiungasi la necessità di provvedere i mezzi relativi alla spesa dei servizi di carattere straordinario considerata nell'art. 3 del disegno di legge per lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-1915, onde non si può prescindere dal rinforzare la Cassa con mezzi acconci sotto forma di operazioni di tesoreria.

« Alle impellenti esigenze, di cui sopra, il Governo ritiene di poter far fronte con l'emissione di buoni quinquennali per 150 milioni, da applicarsi al bilancio d'entrata per la parte di spesa indicata nel capoverso dell'articolo primo del disegno di legge, mentre il resto costituirà una semplice entrata di Cassa, come operazione di tesoreria, il cui debito per i buoni corrispondenti potrà in seguito essere estinto con i mezzi di tesoreria, quando, compiute le reintegrazioni di cui sopra, e migliorate le condizioni di Cassa per effetto delle risultanze dei futuri bilanci potrà divenire più agevole il farlo ».

LIMITI DEI PROVVEDIMENTI FISCALI CONDONO DI PENE PECUNIARIE E SOVRATASSE

Nella relazione al Senato l'on. Rubini esprime altresì e chiarisce il pensiero del Governo in ordine alla facoltà concessagli dalla Camera di applicare per un anno i provvedimenti tributari.

« L'articolo – osserva il Ministro del Tesoro – reca sostanzialmente una delegazione legislativa, restando limitata nel tempo l'efficacia dei provvedimenti da attuarsi con decreti Reali e limitata per la materia e la misura dal testo concordato colla Commissione, cioè dal documento n. 68-*bis*-A e C presentato e discusso alla Camera.

« E' una limitazione implicitamente e necessariamente connessa colla natura dei provvedimenti medesimi e coll'impegno del Governo di presentare, dopo l'autunno, alla ripresa dei lavori parlamentari una organica riforma tributaria che di per sè esigerà un riesame di tutto il sistema tributario e perciò anche dei provvedimenti che saremo chiamati ad attuare.

« Il progetto per una tassa sulle acque minerali rimane sospeso, come fu dichiarato alla Camera e potrà essere ripreso in altro tempo in esame.

« Noi ci proponiamo, in conformità alle dichiarazioni fatte e agli impegni presi innanzi alla Camera dei deputati di consentire ad una speciale tassazione di favore per le disposizioni testamentarie dettate nel pubblico interesse.

« Consentiamo pure ad un riesame delle varie proposte relative alle tasse di bollo per far sì che non vengano ad inceppare la vita economica della nazione.

« Assicuriamo che sarà nostro pensiero, mediante uno studio di quanto attiene alla imposta di ricchezza mobile e alla tasse di registro, di far in modo che il capitale estero venga attratto quanto più è possibile nelle nostre costruzioni ferroviarie e tramviarie.

« Gli articoli, che avevamo proposto (e che erano stati accolti con grande favore dalla Camera), relativi alla imposta della tassa per la cessione delle annualità ferroviarie sono passate nel testo della legge pei provvedimenti a favore del personale ferroviario. Così avranno dalla sanzione parlamentare non la vita di un anno, ma la certezza della legge necessaria a facilitare le imprese di costruzioni.

« Dichiariamo ancora che provvederemo al condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle varie leggi relative alle tasse sugli affari, rilevando che quasi sempre le modificazioni in materia di tasse di registro, di bollo, di negoziazione e via dicendo sono state accompagnate da provvedimenti di condono; così infatti è avvenuto per la legge 16 luglio 1887, e da ultimo per la legge 23 aprile 1911, la quale riportò la data del condono all'11 maggio 1910.

« Sono quindi trascorsi oltre quattro anni dal condono precedente, e tale periodo trova pur riscontro in quello di altri condoni votati dal Parlamento in questo principio di secolo.

« E' poi superfluo assicurare che le proposte già presentate alla Camera, o, per esser precisi, le proposte secondo il testo della Commissione (Stampato n. 68-*bis*-A e stampato n. 68-*bis*-C) rappresenteranno il limite massimo del nuovo carico tributario e che il Governo, coi provvedimenti che sarà per emanare, potrà rimanere al disotto di tal limite, ma non mai superarlo, con altri ritocchi d'aumento ».

Le Società per azioni in Italia

DURANTE IL PRIMO SEMESTRE 1914.

Dalla nota rivista romana *La società per azioni* desumiamo alquanti dati circa il movimento delle Società per azioni durante il primo semestre di quest'anno.

Società costituite durante il 1° semestre 1914.

	N. Soc.	Capitale sottosc.	Capitale versato	Apporti
Ind. bancarie	6	1.410.400	806.130 —	—
» di assicuraz.	2	1.840.000	355.000 —	—
» minerarie	4	2.584.000	2.202.600 —	1.896.000 —
» siderurgiche	1	600.000	600.000 —	—
» meccaniche	5	3.160.000	2.678.000 —	795.100 —
» elettriche	5	3.835.000	2.419.100 —	745.100 —
» chimiche	5	4.525.000	3.849.500 —	35.000 —
» tessili	3	1.862.000	1.831.900 —	1.810.000 —
» agricole	2	410.000	361.100 —	262.000 —
» alimentari	6	1.990.000	1.153.928,30	461.026,30
» immobiliari	5	1.414.000	1.016.000 —	436.800 —
» di materiali da costruzione	10	1.640.000	1.069.650 —	860.800 —
Acque minerali e bagni	2	780.000	685.000 —	644.860,28
Alberghi, teatri, ecc.	6	1.045.000	283.600 —	—
Impr. commerciali	8	430.000	143.000 —	3.000 —
Impr. trasporti	8	2.980.000	1.325.000 —	180.000 —
Ind. impr. varie	24	9.497.000	4.995.000 —	1.405.000 —
Totale	111	41.813.400	25.467.446,30	8.512.016,88
Società estere	10	37.023.000	—	—
Totale	121	78.736.400	—	—

Le industrie chimiche, sopra tutto, le elettriche, le meccaniche, le imprese di trasporti terrestri e marittimi, rappresentano, per entità di capitali, il grosso delle società costituitesi durante il 1° semestre 1914, sebbene superino di poco i 15 milioni, di cui circa 9 furono effettivamente versati. Un movimento di circa 2 milioni e mezzo distribuiti tra società è dato dalle industrie minerarie; le altre: le bancarie, le assicurative, le tessili, le alimentari, le immobiliari, le imprese di materiali da costruzione e d'alberghi, non hanno attirato una somma di capitale significante. Le imprese commerciali agricole, siderurgiche ed acque minerali e bagni non raggiungono tutt'insieme che poco più di 2 milioni.

Tra le industrie e imprese diverse che complessivamente contano circa 9 milioni e mezzo meritano speciale attenzione le società per la fabbricazione e il commercio delle *films* cinematografiche. E' un'industria che ha preso un considerevole sviluppo in questo semestre, e che va seriamente accrescendo la propria vitalità. Su 24 società diverse 5 esercitano appunto tale industria con un capitale sottoscritto di L. 3 milioni 860.000 e un capitale versato di L. 1.158.000

***

Tra le Società estere di nuova formazione vanno notate specialmente quelle di trasporti che da sole rappresentano quasi la metà dell'intero capitale sottoscritto.

Società ordinarie cessate entro il 1° semestre 1914

	N° delle Società	Capitale
Industrie bancarie	4	1.082.500
» di assicurazione	2	2.800.000
» minerarie	4	3.265.000
» siderurgiche	1	800.500
» meccaniche	6	4.153.000
» automobilistiche e affini	1	200.000
» elettriche	1	550.000
» chimiche	7	2.225.000
» tessili	6	12.230.000
» agricole	2	600.000
» alimentari	7	2.700.700
» immobiliari	5	2.222.909
» di materiali da costruz.	1	70.000
Acque minerali, bagni	4	1.265.000
Alberghi, teatri, ecc.	1	210.000
Imprese commerciali	8	1.763.405
» di trasporti	3	4.565.000
Industrie e imprese varie	15	4.107.000
Totale	76	44.959.905
Società estere	3	17.250.000
Totale	79	62.209.905

Le industrie tessili continuano ancora il loro risanamento; i cotonifici vi hanno sempre la prevalenza assoluta.

Considerevoli liquidazioni sono avvenute nel campo delle industrie meccaniche (più di 4 milioni ripartiti in 6 Società), minerarie (3 milioni e ½, divisi in 4 Società) e dei trasporti con più di 4 milioni e mezzo. Seguono le industrie d'assicurazione, le chimiche e le immobiliari tutte con un capitale superiore ai 2 milioni. Le industrie bancarie; le acque minerali e le imprese commerciali vengono a maggiore distanza; e quasi insignificante è stato il movimento delle Società cessate nelle industrie siderurgiche, automobilistiche, elettriche, agricole, di materiali da costruzione e negli alberghi e teatri. Le cessazioni verificatesi nelle industrie e imprese varie rappresentano più di 4 milioni ripartiti in 15 Società.

Le tre Società estere cessate erano tutte dedite all'assicurazione vita come l'« Urbaine » di Parigi, la Società berlinese d'assicurazione su la vita e « The British Legal and United Provident Assurance » di Londra.

Società ordinarie che aumentarono il capitale entro il 1° semestre 1914

	N° delle Società	Capitale aumentato
Industrie bancarie	6	30.374.000
» di assicurazione	1	2.000.000
» minerarie	1	1.050.000
» siderurgiche	5	7.576.000
» meccaniche	7	2.539.375
» elettriche	21	55.678.820
» chimiche	9	4.785.867
» tessili	2	2.000.000
» alimentari	7	3.000.000
» immobiliari	4	1.610.000
» di materiali da costruz.	5	3.937.500
Alberghi, teatri ecc.	3	710.000
Imprese Commerciali	4	5.310.650
» di trasporti	12	8.165.000
Industrie e imprese varie	9	11.540.000
Totale	96	140.278.712
Società estere	4	44.625.000
Totale	101	184.903.712

Continuano a prosperare rigogliosamente le industrie elettriche, le sole, forse, fra le grandi industrie italiane, che dimostrino una vitalità vigorosa e una meravigliosa forza di espansione. Gli aumenti di capitale ammontano a più di 55 milioni e mezzo, ripartiti tra 21 società.

Notevole incremento hanno avuto gli Istituti bancari.

Le industrie dei trasporti tanto ferroviari, quanto marittimi, hanno avuto in questo periodo uno sviluppo soddisfacente. Anche le industrie siderurgiche si sono considerevolmente sviluppate, come risulta dai dati sopra esposti, avendo aggiunto all'esistente un capitale di più che 7 milioni e mezzo. Da notare tra queste e la Società metallurgica italiana di Roma, che ha portato il suo capitale da 17 a 20 milioni, e la Vickers-Terni, società di artiglieria e armamenti che l'ha elevato da 12,5 milioni a 15.

Anche un soddisfacente sviluppo — soddisfacente per il periodo che stiamo attraversando — hanno avuto le imprese commerciali.

Seguono le industrie chimiche con 4.785.867 lire, dimostrando, più delle altre industrie, di non soffrire eccessivamente l'attuale disagio.

Le tessili trascinano la loro vita stentatamente come avviene da parecchi anni; poco incremento hanno avuto le industrie di materiali da costruzione che, del resto, hanno aumentato il capitale per quasi 4 milioni, le alimentari, le meccaniche, le minerarie, le assicurazioni; un insignificante movimento si è, infine, verificato tra le imprese immobiliari, di alberghi e teatri: mentre le automobilistiche e affini, le agricole e le acque minerali, non hanno subito modificazione alcuna.

Le imprese e industrie diverse hanno accresciuto il loro capitale per 11 milioni e mezzo circa, ripartito tra 9 società.

Le 4 società estere hanno emesso titoli per 44 milioni e 625 mila lire.

Società ordinarie che diminuirono il capitale durante il 1° semestre 1914.

	N. delle Società	Capitale diminuito
Industrie minerarie	2	800.000.—
» siderurgiche	2	2.910.000.—
» meccaniche	3	265.005.—
» elettriche	6	1.027.500.—
» chimiche	5	3.050.000.—
» tessili	8	6.828.750.—
» agricole	2	3.120.000.—
» alimentari	2	675.000.—
» immobiliari	5	4.589.300.—
» di materiali da costruzione	6	4.544.000.—
Acque, bagni, ecc.	1	150.000.—
Alberghi e teatri	2	422.000 —
Imprese commerciali	1	286.429.51
» di trasporti	4	937.800.—
» industrie diverse	6	2.688.000.—
Totale	55	31.993.583.51
Società estere	—	—

Tra le più forti diminuzioni di capitale sociale figurano le tessili. Di società per l'industria tessile se ne sono costituite soltanto tre con 1.883.000 lire; hanno aumentato il capitale solo 2 per l'ammontare di 2 milioni, ne sono cessate 6 per 12.230.000 lire e hanno diminuito il capitale esistente 8 società per 6.828.750 lire: vale a dire un somma di più che 15 milioni di disinvestimenti nell'industria tessile in un solo semestre. Di questo passo questa disgraziata industria deve risanarsi per forza.

Anche forti sono state le svalutazioni nelle imprese immobiliari e di materiali da costruzione, a breve distanza seguite dalle chimiche (che del resto, complessivamente, presentano una somma di 4 milioni di investimenti, durante il semestre considerato), dalle agricole e dalle siderurgiche.

Le elettriche hanno diminuito il capitale per appena un milione, mentre la somma complessiva degli investimenti ammonta nientemeno che a più di 58 milioni.

Insignificanti svalutazioni hanno operato le industrie minerarie, le meccaniche, le alimentari, le acque, gli alberghi, e teatri, le commerciali e le imprese di trasporti. Le bancarie, le assicurative e le automobilistiche non hanno, al contrario, operato svalutazioni di sorta.

Tra le imprese diverse si contano 6 Società con svalutazioni di 2.688 mila lire.

ECONOMIA e STATISTICA

IL RENDIMENTO DELLE FERROVIE FRANCESI.

Il « Moniteur Industriel » pubblica:

La direzione generale delle Ferrovie presso il Ministero dei Lav. Pubbl. ha compilato il quadro degli introiti generali e chilometrici delle sei grandi Compagnie ferroviarie e delle due Compagnie di Cintura di Parigi durante l'anno 1913 ed in confronto all'esercizio 1912.

La lunghezza totale delle sei grandi reti esercita nel 1913 è stata di 30.453 km., superiore soltanto di 66 km. a quella del 1912. I loro introiti totali ascendono a 2.066.976.441 fr., con un aumento, in cifre tonde, di 55.000.000 sugli introiti del 1912. L'importanza di tali introiti, per ciò che concerne ciascuna di tali reti, è naturalmente subordinata alla sua estensione. Ma sotto il punto di vista del reddito chilometrico, la Ferrovia Nord sta alla testa con un rendimento di 86.462 fr. al km. La P. L. M. viene dopo con 61.230 fr. al km.

Tuttavia tali cifre, per quanto importanti, sono di gran lunga distanziate da quelle che presenta la ferrovia della *Petite Ceinture* il cui rendimento chilometrico è stato di 257.993 fr. Quello della *Grande Ceinture* è di 98.215 fr.

L'ESPORTAZIONE DELLA GERMANIA.

Il commercio transatlantico della Germania è sempre di molto inferiore a quello ch'essa esercita nell'Europa stessa. Un semplice sguardo alle recenti statistiche basta per mostrarci che i più importanti clienti della Germania vanno ancora cercati in Europa.

Ciò apparirà subito dalle seguenti cifre, indicanti in milioni di marchi, l'esportazione e l'importazione nel 1912 e nel 1913. Importazione: all'Europa 5.880.4 (5.008.1 nel 1912) Africa 495.6 (478.6), Asia 1.049.4 (1.006.3), America 2.994.6 (2.885.4), Australia 327.7 (304.2). — Esportazione: per l'Europa 7.677.1 (6.743.6 nel 1912), Africa 210.7 (185.2), Asia 547.9 (1.420.2), America 1.647.9 (1.496.4), Australia 103.6 (99.9). Adunque tenendo conto del valore delle merci più della metà della importazione proviene da paesi europei, mentre circa i tre quarti della esportazione restano in Europa. Fra i paesi importatori occupano il primo posto gli Stati Uniti d'America con 1711.2 milioni di marchi nel 1913 (contro milioni 1586.0 nel 1912); poi segue a grande distanza la Russia con milioni 1424.7 (contro 1527.9), poi l'Inghilterra con 876.1 (826.6), e al quarto posto l'Austria-Ungheria che importò in Germania per 827.3 milioni di marchi (contro 830.0 nel 1912). Fra i clienti dell'esportazione germanica occupa il primo posto la Gran Bretagna con 1.439.2 milioni di marchi, contro 1.161.1 nel 1912. Subito al secondo posto viene l'Austria-Ungheria, a cui la Germania fornì nel 1913 per 1.104.8 milioni di marchi contro 1.035.3 nel 1912, aumentando così la sua esportazione mentre diminuì l'importazione. La Francia avrà essa pure ancora una volta il dolore di constatare essere l'aumento dell'esportazione germanica in Francia maggiore che l'aumento dell'importazione della Francia in Germania. Infatti dal 1912 al 1913 l'esportazione germanica in Francia salì da 689.4 milioni di marchi a milioni 789.9; l'importazione dalla Francia invece salì soltanto da milioni 552.2 a 584.2. Nei rapporti commerciali con l'Italia si verifica invece il fenomeno opposto; infatti nel 1913 la Germania esportò in Italia per 393.4 milioni di marchi contro milioni 401.2 nell'anno precedente; il valore dell'importazione dall'Italia salì invece da 304.8 a 317.7 milioni di marchi.

COSE LOCALI

Edifizi governativi in Roma

Non abbiamo riassunto le variazioni di quest'ultimo periodo, le quali non avevano notevole importanza, per dare oggi lo stato dei lavori alla fine del semestre – cioè 30 giugno 1914.

MINISTERO INTERNO. — Procedono con discreta alacrità i lavori del nuovo palazzo a Panisperna. E' in corso di approvazione la perizia per la fornitura e posa in opera dei travi di ferro per i solai.

MIN. DELLA P. ISTRUZIONE. — Il 1° luglio ebbe luogo la consegna dei lavori di fondazione e fognatura all'impresa Rossi.

Il progetto di sopraelevazione era il 30 giugno al Min. dei LL. PP. per il parere definitivo del Cons. Sup. dei LL. PP.

MIN. DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — L'opera procede lentamente per le opposizioni degli espropriati. Il Ministero ha messo 4000 lire a disposizione della P. S. per sussidi agli sfrattati più bisognosi. Stanno per essere ultimate le demolizioni dei fabbricati compresi nel 1° lotto e fu approvata la perizia per la demolizione dei fabbricati del lotto n. 7. Fu pure indetta per il giorno 6 la licitazione privata per la demolizione dei fabbricati dei lotti 5 e 8.

MIN. DELLA MARINA. — L'impresa Bianchi che eseguisce lo spostamento della marrana su cui deve costruirsi il palazzo ha chiesto per ultimare i lavori 30 giorni di proroga, che fu concessa e scade il 31 luglio.

Nel nuovo cunicolo s'incontrarono altre difficoltà per la demolizione di antichi muri in calcestruzzo. Il progetto di elevazione si trova a buon punto.

Ci pare che la costruzione di questo edificio meriti la maggior attenzione e la più severa vigilanza degli Uffici competenti.

CORTE DEI CONTI. — E' stato registrato il decreto 30 aprile col quale si approvava il contratto concluso col *Consorzio Edile Italiano* per l'appalto della nuova sede della Corte dei Conti. Si procede alla consegna.

SEDE DEGLI ESAMI. — Le fondazioni saranno presto ultimate ed in parte fu eseguita la sopraelevazione; tuttavia i lavori non procedono ancora con la dovuta alacrità.

MINISTERO DEI LL. PUBBLICI. — Durante giugno vennero ultimati 36 pozzi – dimodochè alla fine del mese erano murati 229 piloni. Nientemeno!

E' pure compiuta la costruzione degli archi di scarico e del rinfianco soprastante fino alla quota della risega dei muri di fondazione (59.30) del muro verso la proprietà De Mens e di quello lungo la Nomentana.

Circa il progetto di sopraelevazione del comm. Passerini furono già consegnati tutti i disegni. L'ufficio del Genio Civile, che ha iniziata la compilazione dei dati tecnici estimativi, ha notificato al Ministero che i fondi stanziati non sono sufficienti, tantochè occorrerà un maggiore stanziamento di **2 milioni** per completare la costruzione in rustico e 1 *milione* di più per le opere di finimento ed impianti accessori.

Se per il palazzo dei LL. PP. (ossia il Ministero degli ingegneri) accade di dover stanziare *tre milioni* di più del preventivo – e non siamo alla fine – figuriamoci le sorprese cui si andrà incontro quando saremo al collaudo di tutti gli edifizi governativi.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI. — Si sono iniziati i lavori per il trasporto della luce elettrica nel palazzo.

Il Min. delle Poste ha invitato il Genio Civile a redigere la perizia per l'adattamento dei locali ed altri lavori interni, nonchè l'arredamento, e pel trasporto alla nuova residenza degl'infissi e mobilio utilizzabili esistenti nella residenza attuale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA. — Il 30 giugno ebbe luogo il collaudo da parte dell'ingegnere capo, delegato dal Min. dei LL. PP. dei lavori di costruzione della tettoia in cemento armato per il deposito del carbone necessario al riscaldamento del palazzo. Fu trovato tutto regolare e collaudabile.

Il 25 si tenne la licitazione privata fra varie ditte per l'appalto di un selciato nel cantiere dell'impianto di riscaldamento.

PALAZZETTO DELLE PRETURE URBANE. — Si è presentata all'isp. Compart. una perizia per la sistemazione dei prospetti della parte già costruita, che trovasi soggetta a deterioramento.

Non si capisce perchè non si debba sollecitare una definizione per la sede delle preture.

CITTA' UNIVERSITARIA. — Per la sistemazione generale della zona si proseguono i riempimenti delle valli fra il viale centrale e quello dei Musei con le materie degli scavi al nuovo pal. dell'Interno a Panisperna.

— Si attende siano banditi gli appalti delle sopraelevazioni degl'Istituti di Anatomia patologica, e Patologia generale, di Medicina legale e della Clinica Psichiatrica, di cui alla legge 2 luglio 1911, i cui progetti furono digià approvati dal Cons. Sup. dei LL. PP.

Sono stati trasmessi per l'approvazione i progetti per la sopraelevazione dell'Istituto d'igiene e quelli per le fondazioni dell'Istit. di Anatomia comparata e Fisiologica generale, di Anatomia umana, di Farmacologia e di Fisiologia e Chimica fisiologica – legge 1912.

---

35 Appendice del POPOLO ROMANO 35

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

V.

— Camilla - disse, con voce piagnucolosa - è molto tempo che non ho visto la tomba della tua povera madre. Se vuoi le faremo una visita passando.

Ella curvò il capo in segno di assentimento, ed entrarono nel viale tortuoso che saliva a scarpa attraverso il cimitero.

Desronis comprò due mazzi di crisantemi, e ripresero il cammino verso la tomba di Fanny.

Quella tomba era posta nella parte alta del cimitero. Sulla pietra sormontata da una croce era scolpita, una lapide di marmo che conteneva questo epitaffio:

Qui riposa ROSINA-FANNY De Lisle — Morta il dì 11 maggio 1855 — Sposa di Amabile Desronis Medico Capo Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro — Madre devota, compagna fedele e severa sotto questa fredda pietra — Annaffiata ogni giorno dalle lagrime di colui che l'ha perduta — Ella attende sin dal XXXIV anno di sua età — il suo sposo desolato — inconsolabile.

— Oh! papà, — esclamò Camilla saltando al collo di suo padre — io cercherò di fare le veci di mamma, accanto a te!

— Non dubito delle tue buone intenzioni ma sarai abbastanza coraggiosa per porle in esecuzione?

— Tenterò...

— Tua madre ed io non facevamo che una sola persona — continuò egli con animazione — tua madre non avrebbe stretta la mano del figlio di colui che mi ha tolta la clientela e mi ha odiosamente ingiuriato. Ella l'avrebbe odiato come io l'odio, con tutte le forze del cuore!

Camilla non rispose; aveva impallidito.

— Ah! — gridò egli, battendo col pugno sulla pietra della tomba — tu pensi sempre a lui, disgraziata?

— Perdonami! — balbettò ella spaventata — perdonami!

— Ascolta — disse egli, afferrandole violentemente la mano — tu mi giurerai qui, sul nome di tua madre, e sulla tomba dov'essa riposa, che non amerai più Marcello.

Ella volgeva altrove il capo, e cercava di ritirare la mano.

— No! — mormorò — questo no.

— Giura!

— Non posso!

— Ah! figlia disobbediente e ostinata — gridò lui, abbandonando la mano di lei — tu non hai vergogna di mostrare la tua perversità anche innanzi alla tomba di tua madre!...

Il viso di Desronis si era alterato; l'irritazione malaticcia che lo eccitava si manifestava con improvvisi rossori e un febbrile lampo delle pupille. Camilla ebbe paura che la collera non producesse una nuova congestione e guardandolo con gli occhi pieni di lagrime si avvicinò a lui a mani giunte:

— Babbo — supplicò ella — calmati, io son decisa a rimanere presso di te tutta la mia vita, e a fare in modo che la tua casa ritorni tranquilla felice, come ai tempi di mia madre... Ma non chiedermi di dir cose che non penso. Io mentirei se giurassi che non amo Marcello.

— E che cosa speri innamorandoti di lui?... — rispose egli, sogghignando — t'immagini che egli ti sposerà?... Egli ti comprometterà, e si burlerà di te... Un buon cane ha i difetti della razza.

— Io non immagino nulla e non spero nulla; io l'amo ecco tutto.

Egli lasciò cadere la testa sul petto e mormorò con tuono tragico:

— Non ho più figlia, mia figlia mi abbandona per estranei!

— No, papà — rispose ella, parlandogli con tono fermo e dolce nello stesso tempo, come quello che si prende con un bimbo ammalato — tua figlia non ti abbandona... Io vivrò per te e unicamente per te... Conosco il mio dovere e lo compirò... Giacchè tu vuoi che io m'impegni con un giuramento, ebbene! ti prometto che non procurerò mai di rivedere Marcello!... Ma non chiedere di più, non chiedere l'impossibile!

Egli scosse la testa in aria scontenta ma non osò insistere. Il contegno e la parola energica della giovane imponevano a quell'animo debole.

Sentiva in lei una risoluzione e una volontà, contro le quali le sue collere e le sue lamentazioni fanciullesche urtavano invano.

Si rassegnò quindi ad accettare quello che Camilla gli offriva, ma senza esergliene grato. Conservava la sua aria imbronciata e irritata, e rimaneva immobile, cogli occhi fissi sulla valle dove l'appressarsi della sera faceva salire leggeri veli di nebbia.

I vapori di novembre radevano la riva del canale, essi si alzavano insensibilmente, scalavano le mura del cimitero e si arrampicavano al disopra delle tombe.

La gaiezza del pomeriggio annegava in quella nebbia, e il sole già molto basso, cadeva in una mare di nubi, dove il suo disco non appariva più che come una grossa luna rossa.

Camilla toccò dolcemente la spalla di Amabile Desronis.

— Papà — disse — ecco che l'umidità cade; bisogna ritornare a casa, perchè non ti venga male.

Egli si lasciò condurre pel braccio, e discesero senza parlare la china del cimitero. La nebbia diveniva sempre più fitta; la si vedeva giù, nella valle, mescolarsi al fumo dei camini; il vento, diventato pungente, sollevava le foglie secche, sparse nei fossati, e le faceva correre lungo la strada.

Padre e figlia rimanevano silenziosi, ognuno immerso ne' suoi pensieri; tutti e due subivano l'impressione di tristezza cagionata da quel ritorno improvviso dell'ombra e del freddo, dopo quel pomeriggio così chiaro e pieno di sole. Desronis recitava mentalmente la litania dei suoi odi contro i Boissellier; Camilla pensava a Marcello e al suo amore, ormai senza speranza... E così, senza scambiare una parola, essi giunsero alla casa di via dei Tanneurs.

VI.

Per una di quelle brusche evoluzioni che diventarono frequenti negli ultimi anni del secondo impero, Napoleone III aveva sostituito un ministero autoritario con un ministero liberale, e, naturalmente, il personale delle prefetture era stato mutato nello stesso senso. Il prefetto di Villotte si trovò compreso nel movimento, e la signora Herbillon fu causa della disgrazia di lui. Perchè ella aveva messo a profitto i quattro anni del suo soggiorno forzato a Parigi coll'annodare utili relazioni tra senatori, deputati e personaggi della Corte, e finì col persuadere il Ministro dell'interno che il signor Herbillon era il solo uomo capace di amministrare il dipartimento dell'Alta Mosa, nel senso delle idee governative.

Quando la nomina dell'antico direttore delle gabelle apparve sul *Giornale Ufficiale*, a Villotte fu un grido di sorpresa; poi, siccome la società di quella piccola città è composta in massima parte di funzionari, fu repressa prudentemente qualunque manifestazione troppo chiara, e si contentarono di fare gli indignati, in casa propria, tra intimi e cogli usci ben chiusi.

— Andrete in casa della prefettessa? – era la domanda che si rivolgevano le signore incontrandosi.

Le mogli dei grossi fabbricanti e dei ricchi proprietari, avvalendosi della loro condizione indipendente, dichiaravano netto e tondo che non avrebbero messo più piede in prefettura ma che si sarebbero limitate alle visite di semplice cortesia.

Pure, quando la signora Herbillon si fu insediata nel palazzo della via del Borgo, ed ebbe annunziata la sua presenza con un invio di biglietti da visita in tutte le case notevoli della città, tre o quattro delle indipendenti furono le prime a precipitarsi alla prefettura e a colmare Clarissa di felicitazioni e di offerte; come i montoni di Panurgo, il rimanente dell'opposizione imitò il loro esempio. Fu una ressa nelle sale della prefettura la si trovò graziosa, piena di affabilità e di eleganza; aveva parole cortesi per ogni visitrice, e tutte ne ritornavano entusiasmate. A parte tre o quattro famiglie legittimiste, la signora Herbillon ebbe l'orgogliosa soddisfazione di vedere, nello spazio di una settimana, la città intera salutare l'aurora della sua nuova potenza.

Fra i contenti, il più entusiasta e trionfante fu naturalmente Amabile Desronis. Gongolava e a vederlo lo si sarebbe creduto lui il prefetto di fresca nomina. Il meraviglioso e vittorioso ritorno della sua bella amica Clarissa lo aveva rimesso su, quasi ringiovanito.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - *Arazzi* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 8 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 83)
Id. *Madama*, v. Monte Mario Madama alle Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio. - dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.20	8.40	7.30	8.15	10.—	18.—	18.40
		15.75	18.20	19.—	18.20	19.00	22.50
Pisa-Torino	3.—	8.20	10.20	12.20	11.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.20	16.20	18.25	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.[illegible]	20.8	16.24	21.8	[illegible]
Orosseto				22.10			
Tivoli-Avezzano	5.[illegible]	7.45	12.—	16.[illegible]	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.[illegible]	16.20					
Frascati	6.20	8.10	festiv. fer.	9.20 / 19.[illegible]	11.10 / 20.16	16.— / 21.40	17.30 festiv.
Velletri-Terracina	6.[illegible]	13.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	20.[illegible]		
Fiumicino	6.30	8.10	8.[illegible]	12.[illegible]	18.[illegible]	19.[illegible]	
Mandela-Subiaco		7.[illegible]	16.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.[illegible]	7.[illegible]	8.[illegible]	10.—	11.[illegible]	13.[illegible]	14.[illegible]
	16.[illegible]	17.[illegible]	17.40	20.[illegible]	22.15	23.[illegible]	[illegible]
Torino-Pisa	7.[illegible]	7.40	9.10	12.10	18.45	19.15	22.[illegible]
							[illegible]
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.[illegible]	18.50	20.[illegible]	
Milano-Firenze	8.[illegible]	9.[illegible]	12.[illegible]	16.50		18.[illegible]	22.[illegible]
Milano-Pisa		8.[illegible]					
Avezzano-Tivoli			8.30	8.55	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.[illegible]		18.—			
Civitavecchia	7.—		12.10				
Frascati	6.[illegible]	8.—	9.45	feriale	14.55 / 22.40	18.45 fest.	20.30 / 22.30
Terracina-Velletri		8.[illegible]		18.10		21.10	
Velletri	8.15				18.30	22.—	
Fiumicino	7.—	11.[illegible]	15.40	21.20	21.30		
Subiaco-Mandela	9.[illegible]		8.20	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.33 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
5.34 — 10.58 — 16.18 — 18.33 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 5.53	8.50	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.8	14.24	17.40
Scrofano	6.35	9.28	14.27	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.50
Civita Castellana	a. 8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.35	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.40	11.29	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a. 9.10	12.59	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.53	8.8	11.1	16.14	19.53
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.48	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.49
Bagnaia	7.17	9.41	12.23	17.42	21.3
Viterbo	a. 7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	[illegible]
Civita Castell.	a 6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.25	6.[illegible]	[illegible]	9.[illegible]	11.[illegible]	15.10	16.17	19.—	—.—
Bagni	6.[illegible]	7.[illegible]	9.[illegible]	10.18	12.40	16.—	17.8	19.[illegible]	—.—
V. Adriana	6.[illegible]	7.28	9.20	10.29	12.8	16.16	17.24	20.8	—.—
Tivoli	6.[illegible]	7.34	9.[illegible]	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	—.—

festivo

Tivoli	5.20	7.[illegible]	8.40	9.[illegible]	11.30	14.30	16.30	18.20	20.50
V. Adriana	5.40	7.[illegible]	8.54	10.[illegible]	11.[illegible]	14.[illegible]	17.[illegible]	18.37	21.4
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.18	11.[illegible]	15.9	17.40	18.55	21.18
Roma	7.15	8.6	[illegible]	11.10	12.[illegible]	15.17	18.[illegible]	20.6	22.10

festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.25 - 10.5 (fest.) - 11.25 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.08 - 9.53 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.35 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 6.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 - 9.45 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.31 - 22.30.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del **"Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia...... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia.................. Anno L. 30
Estero (oro)............ Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

ISTITUTO ITALIANO DI Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione ecc.; e per la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,82 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6.02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10,000 l'annualità suddetta è di lire 5.82.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lazzaro Caro 57, interno 11. 1282

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, località di caccia, affittasi appartamento, presso mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino in castagneti ed abeti ed appartamento in villa a 70 metri altezza, due ore da Roma. - Trattative: piazza Costaguti 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobigliata di nove stanze, con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano. 203

Affittasi villino mobiliato 10 vani in [illegible] automobile Stazione; acqua [illegible] bile in casa; impianto acetilene; viale alb[illegible] Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - [illegible] Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 [illegible]

DENTI e dentiere senza placca, corone, ecc. Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capozzi - *Consultazioni gratis.*

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere Portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1293

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dar principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 69

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U.G. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1295

D'AFFITTARSI

Avvisi economici - Vedi tariffa

TEATRI DI ROMA

LA COMMEMORAZIONE DI F. GARAVAGLIA ALL'« ARGENTINA »

La commemorazione del compianto Garavaglia riuscì ieri sera solenne e commovente: in quella stessa *Argentina*, che aveva assistito ai più grandi suoi trionfi, sul palcoscenico della quale egli si era grado a grado acquistato le simpatie e l'ammirazione del pubblico romano, l'uditorio elettissimo – quanto i meglio può dare il nostro mondo aristocratico ed artistico – una volta ancora rinnovarono gli applausi all'indirizzo del povero Ferruccio.

Di lui disse con parola vibrante, con forma immaginosa Fausto Maria Martini: ne evocò la vita singolare, intessuta di lotte e di vicissitudini, che lo portarono dall'Italia all'America, che lo fecero artista di caffè-concerto, ed attore e direttore apprezzatissimo.

E con parole ugualmente calde il Martini disse dell'arte del Garavaglia, dei suoi ideali artistici, dei suoi sogni e delle sue utopie.

Disse con accento convinto il Martini, con intima persuasione, riuscendo a far vibrare gli animi degli ascoltatori all'unisono col suo: a trasmettere in loro la commozione, che agitava lui, come agitava tutti coloro che il Garavaglia avevano conosciuto ed apprezzato ed ancora non sanno rassegnarsi alla sua immatura fine.

Il bel discorso del Martini fu sottolineato da approvazioni e alla fine accolto da calorosi applausi.

L'intero spettacolo, del resto, ebbe esito trionfale.

Una indimenticabile ovazione fu tributata a Giacinta Pezzana, l'artista eletta e veneranda, che non volle mancare a questo omaggio reso ad un suo compagno d'arte: con la sua voce, sempre deliziosamente armoniosa, disse la grande attrice l'Inno di D'Annunzio « La morte di G. Verdi ».

Zacconi, egli pure festeggiatissimo, recitò il 2° atto dei *Tristi amori* di Giacosa.

Giovanni Grasso recitò *Omertà*, il forte dramma del Fulvar, in cui raggiunse i più alti effetti di evidenza e di commozione, entusiasmando l'uditorio. Fu assecondato mirabilmente dalla Balestrieri, una giovane promettentissima artista, dal Quartarone, dalla Anselmi, dal Nobili.

— La Compagnia Zacconi riprende stasera il corso delle sue recite col *Tessitore* di Tumiati.

F. V.

***

Nazionale. — Come abbiamo annunziato stasera inizierà un corso di rappresentazioni a prezzi popolari la Compagnia Dalla Porta-Capodaglio.

Lavoro di debutto, *La Presidentessa*, brillante commedia di Hennequin, che nelle due rappresentazioni di domani si replica.

Adriano. — Vivo successo riportò iersera la elegante dommatrice Marcella De Angeli, la quale con i nuovi interessantissimi esercizi che fece eseguire ai leoni, entusiasmò il pubblico.

Precedette lo spettacolo la fortunata rivista satirica *I tempi che corrono*.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il tessitore*, ore 21.

Nazionale. — *La presidentessa*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 16 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Anime – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, sotto la presidenza di S.E. Salandra, si riunì, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio deliberò la nomina del gen. Cadorna a Capo dello Stato Maggiore generale e provvide al disbrigo di affari di ordinaria amministrazione.

Notizie parlamentari.

Ieri è partito per Milano S. E. Marcora, Presidente della Camera dei deputati.

Erano alla stazione il Ministro dei LL. PP., on. Ciuffelli, i segretari della Camera on. Guglielmi e Libertini G, gli on. Compans e Pala.

Il Presidente fu ossequiato inoltre dal comm. Montalcini, dal comm. Nuvoloni e da tutto il personale di Segreteria e di Questura della Camera.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 9. — *Il gen. Cantore telegrafa da Gedabia:*

« Una colona delle tre armi, mossa da questa località in direzione di Lektafia, ove era segnalato un campo di ribelli, il 7 corr. li disperse dopo brillante combattimento sostenuto più specialmente contro cavalleria beduina.

L'accampamento dei ribelli fu distrutto.

Il nemico inseguito per tutto il giorno successivo fino ai pozzi di Manaci, a 35 km. a sud di Laktafia sull'*uadi* Fareg, ebbe perdite gravi, fra le quali alcuni capi importanti.

Perdite nostre: un cavalleggero del regg. *Piacenza* e tre savari morti: un cavalleggero ferito.

Ministero Interno.

Concorsi all'Archivio di Stato.

Col 30 agosto p. v. scadono i termini per le domande di ammissione ai concorsi di 1ª e 2ª categoria nell'amministrazione degli archivi di Stato, banditi con decreto Ministeriale del 18 aprile u. s.

Titoli richiesti, oltre quelli di rito, laurea in giurisprudenza e lettere per la 1ª, diploma di licenza ginnasiale per la 2ª categoria.

Per informazioni rivolgersi oltre ai locali archivi di Stato, alle rispettive Prefetture o sottoprefetture.

Federazione degli ordini dei farmacisti

In seguito ad un'agitazione della classe farmaceutica fu sollecitata l'adunanza generale in Roma dei presidenti degli Ordini dei farmacisti, la quale, dopo vivace discussione, votò un ordine del giorno che apposita Commissione accompagnata dal dott. Gallelli pres. della Federazione e dal dott. Carlo Giongo, rappresentante della classe nel Cons. Sup. di Sanità, presentò a S.E. il Sottosegr. di Stato on. Celesia.

Nell'ordine del giorno sono espresse vive lagnanze contro il ritardo della pubblicazione del Regolamento e contro talune disposizioni, che sconvolgerebbero, si dice, la base fondamentale della legge.

S.E. l'on. Celesia promise che il Regolamento sarà pubblicato fra pochi giorni e che sarà portata, sui punti indicatigli, la massima attenzione, intendendo il Governo che il regolamento sia in perfetta armonia colla nuova legge.

La Commissione, esprimendo la sua piena fiducia nelle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, ritornava all'adunanza dei presidenti, cui riferiva il risultato del colloquio avuto con S.E. Celesia.

L'adunanza, preso atto delle comunicazioni, dichiarò all'unanimità di essere agli ordini della Federazione qualora le aspettative non corrispondessero all'urgenza dei provvedimenti.

L'adunanza, preso atto infine che il dott. Gallelli non intende più continuare nella presidenza della Federazione, ha nominato all'unanimità e con insistente acclamazione – malgrado le vive resistenze da lui opposte ad accettare tale importante ufficio – il farmacista cav. *Assauto Giuseppe* di Biella, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Novara.

La scelta è ottima per la stima generale e le vive simpatie che il nuovo Presidente gode meritamente nella classe.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri fu approvato lo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle farmacie.

Ed così esaudito il voto dei farmacisti.

Ministero Guerra.

IL NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE

Ieri S.M. il Re, su proposta del Ministro della Guerra on. generale Grandi, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha firmato il decreto che nomina il tenente generale conte Luigi Cadorna Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Questa notizia sarà accolta con generale soddisfazione nell'esercito e nell'opinione pubblica, come già era stata accolta la designazione dell'illustre generale: del che il Ministro della Guerra gen. Grandi deve essere molto lieto.

***

Il conte Luigi Cadorna nacque a Pallanza (Novara) il 4 settembre 1850.

Ecco il suo brillantissimo stato di servizio:

Allievo nella R. Militare accademia – 30 ottobre 1865

Sottotenente nel Corpo di Stato Maggiore – 4 settembre 1868.

Tale comandato presso il 3° reggimento artiglieria – 11 agosto 1870.

Luogotenente in detto – 28 agosto 1870.

Tale al comando generale del Corpo – 20 settembre 1871

Capitano in detto – 4 novembre 1875.

Maggiore nel 62° reggim. fanteria – 9 dicembre 1883.

Tale nel corpo di Stato Maggiore e destinato al 5° corpo d'armata – 2 agosto 1886.

Tale capo di Stato Maggiore della divisione militare di Verona – 9 ottobre 1887.

Tenente colonnello in detto – 8 aprile 1889.

Colonnello. Comandante il 10° reggimento bersaglieri – 12 giugno 1892.

Trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore dell'VII° corpo d'armata – 27 febbraio 1896.

Maggior generale comandante la Brigata Pistoia – 10 agosto 1898.

Tenente generale comandante la divisione militare di Ancona – 10 gennaio 1905.

Tale comandante la divisione militare di Napoli – 28 marzo 1907.

Tale comandante il IV° corpo d'armata – 20 marzo 1910.

Esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra dal 12 luglio 1911.

Onorificenze.

Decorato della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decorato della croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decorato della croce di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio.

Decorato della croce di grand'ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Decorato della croce di commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nominato grand'ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; indi cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della corona d'Italia.

E' insignito anche di moltissime onorificenze estere.

RICHIAMO DI SOTTOUFFICIALI SOTTO LE ARMI

La *Gazz. Uff.* pubblica l'art. unico della legge approvata dalla Camera e dal Senato e sanzionata da Sua Maestà nell'ultima udienza:

« E' in facoltà del Ministro della guerra di richiamare temporaneamente in servizio, entro i limiti delle tabelle organiche, previo loro consenso e per destinarli a cariche speciali, i sottufficiali (esclusi quelli dei carabinieri reali) collocati a riposo, da meno di due anni, per aver raggiunto il limite massimo di servizio, alle condizioni che saranno stabilite dal relativo regolamento. I medesimi, durante il tempo in cui saranno richiamati in servizio, percepiranno, oltre l'assegno di pensione, una indennità a carico del bilancio della guerra, pari alla differenza fra l'assegno stesso e quello di cui fruivano all'atto del collocamento a riposo.

« Il servizio così prestato non darà diritto ad ulteriore aumento di pensione ».

Ministero Marina.

La R. nave *Calabria* è giunta ieri a Port of Spain (Trinidad).

A bordo salute ottima.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il personale ferroviario.

Alla Commissione Reale per il personale ferroviario – la quale la aveva invitate per esporre i desiderata della classe si sono presentate le rappresentanze del personale e con esse anche due membri del famoso sindacato di Ancona, cioè il rappresentante degli operai delle officine e quello dei deviatori.

Voci di sciopero generale smentite.

In questi giorni sono state divulgate notizie di preparativi di nuovi scioperi ferroviari e perfino della possibile richiesta, da parte del Sindacato di Ancona, di un'affermazione di solidarietà alla Confederazione generale del lavoro.

Alle Ferrovie dello Stato, queste voci d'imminenti scioperi non erano confermate. Ed ieri il Comitato di Ancona ha diramato un comunicato alla stampa smentendo la notizia di un prossimo sciopero di ferrovieri i quali, aggiunge il comunicato, scenderanno in campo quando e come lo riterranno opportuno.

Nella rada di Gallipoli.

Per il segnalamento della secca Raffo nella rada di Gallipoli il Ministro on. Ciuffelli ha autorizzato l'impianto di una meda di ferro a sostegno di un fuoco permanente a petrolio.

Informazioni estere

LA GRAVE QUESTIONE DELL'HOME RULE E LA SITUAZIONE NELL'ULSTER

(S) **Londra**, 10. — Lord Stamfordham, Segretario del Re, ha avuto un colloquio col Pr. Ministro Asquith.

Il generale Mac Rady, che è stato nominato commissario speciale del Governo nell'Ulster, ha avuto pure una conferenza col Pr. Ministro, il quale avendo l'*interim* della Guerra, è il suo capo gerarchico.

(S) **Belfast**, 10. — Sir Edward Carson, che arriva oggi a Belfast, sarà ricevuto da una guardia di 400 volontari dell'Ulster con la baionetta in canna.

***

(S) **Belfast**, 10. — Gli unionisti annunciano che il Consiglio unionista dell'Ulster, il quale si riunirà oggi, avrà il carattere di una riunione del Governo provvisorio e come tale farà uso dei più estesi poteri.

Il comunicato unionista espone la costituzione del Governo provvisorio che avrà lo scopo di esercitare tutti i poteri che il ritiro del Governo imperiale in Irlanda potrà rendere necessari per il mantenimento della pace, dell'ordine e della buona amministrazione, con l'osservanza delle leggi attualmente in vigore e con la protezione delle libertà popolari.

Questo potere non sarà esercitato che con sentimento di lealismo verso il Re ed in modo che l'Ulster rimanga parte integrante del Regno Unito.

L'autorità del Parlamento irlandese non sarà riconosciuta nella provincia dell'Ulster.

— Il cap. Craig, del Governo provvisorio, ha dichiarato ai giornalisti che Sir E. Carson convoca per la prima volta una riunione speciale del Governo provvisorio, che prenderà gravi decisioni, perchè le informazioni particolari dimostrano che la situazione è quanto mai cattiva.

I volontari dell'Ulster che superano i centomila possono intraprendere una avanzata con la stessa costanza di cui dettero prova pel passato.

(S) **Londra**, 10. — La stampa commenta la situazione nell'Ulster.

I giornali unionisti conservatori sono unanimi nel prevedere nell'Ulster gravi avvenimenti nei prossimi tre o quattro giorni.

Ricorrendo domenica l'anniversario della battaglia della Boyne, combattuta nel 1690, nella quale i protestanti dell'Ulster sconfissero i cattolici irlandesi partigiani di Giacomo II si teme di Carson e dei suoi preparativi nell'Ulster.

Il Governo prende precauzioni ed ha ordinato alla polizia di assicurare il servizio dell'ordine.

La stampa liberale, lungi dal lasciarsi impressionare, mette in ridicolo questi preparativi a base di fucili e di rivoltelle.

Le truppe del Governo occupano le posizioni strategiche.

(S) **Belfast**, 10. — Per l'arrivo di Sir E. Carson a Belfast la giornata di oggi è stata considerata come festiva e una folla enorme si è riversata nelle vie facendo ala a Carson che è stato accolto entusiasticamente in mezzo ai volontari con la baionetta in canna, ai ciclisti e ai cavalleggeri.

Carson si è diretto alla località dove dovrà aver luogo la conferenza fra i principali unionisti dell'Ulster.

◆ (S) **Belfast**, 10. La prima assemblea del Governo provvisorio dell'Ulster, convocata da Sir Edward Carson, ha avuto luogo oggi.

Il marchese di Londonderry e i deputati unionisti assistono all'assemblea. La sala è sorvegliata da volontari armati giunti da Abercorn.

Un grande entusiasmo ha regnato durante le discussioni dell'assemblea del Governo provvisorio.

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno che affida a Sir Edward Carson il diritto di stabilire quando sarà riconosciuta necessaria un'azione decisiva.

Carson ha poi pronunciato parole molto gravi. Egli ha detto che il contegno del Governo non è punto rassicurante e ha dichiarato inoltre che è suonata l'ora per l'Ulster di passare dalle parole ai fatti.

L'Ulster ha detto l'oratore terminando, desidera ansiosamente la pace, ma non l'accetterà certamente al prezzo di capitolazione.

***

◆ (S) **Belfast**, 10. Il Governo provvisorio dell'Ulster ha deciso di studiare altre proposte tendenti a mantenere la legislazione dell'Ulster sotto la diretta autorità del Parlamento imperiale, ma la sua mancanza di fiducia nella buona fede del Governo lo obbliga ad affrettare i preparativi di resistenza a qualsiasi tentativo di sottoporre l'Ulster al Parlamento irlandese. Il Governo provvisorio dell'Ulster ha dato ordini conformi a questo concetto. Ha deciso di invitare la popolazione a sorvegliare che la libertà religiosa e civile di tutti, senza distinzione di fede, non cessi di essere rispettata nelle provincie sottoposte alla giurisdizione del Governo dell'Ulster. Tutti dovranno continuare a dimostrare la moderazione, dalla quale nessuno si è finora allontanato anche quando si tratterà di attuare le misure che il Governo dell'Ulster giudicherà desiderabili.

LE ELEZIONI IN DANIMARCA.

◆ (S) **Copenaghen**, 10. — L'elezioni per il *Landsting* che hanno avuto luogo oggi hanno dato i seguenti risultati:

Sono eletti 20 deputati di destra, 5 conservatori liberali, 20 di sinistra, 5 radicali e 4 socialisti. La destra perde 4 seggi.

Fra gli altri deputati di nomina regia 5 sono favorevoli al progetto del Governo per la revisione della Costituzione, sicchè la nuova Camera si comporrà di 38 deputati favorevoli e 28 contrari a quel progetto. Nel Parlamento precedente che è stato sciolto 43 deputati erano favorevoli e 23 contrari al progetto.

INGHILTERRA E RUSSIA IN PERSIA.

Londra, 10. — Il *Daily Mail* dice: E' molto probabile che la nuova politica inglese in Persia, inaugurata con l'acquisto per 50 milioni di fr. di azioni, della Compagnia che sfrutta i terreni petroliferi in Persia, darà occasione ad una revisione della Convenzione anglo-russa. Uno dei punti più importanti sarà il progetto della ferrovia transpersiana che sarebbe un completamento della progettata linea russa del Mar Caspio, per la via di Tabris fino a Teheran.

TERRORISTI (E LADRI) RUSSI A PARIGI.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Journal* dice: In seguito ad un comunicato della Prefettura, La *Sureté Générale* aveva prevenuto Monsieur Mouton della presenza a Parigi di terroristi russi che avrebbero dovuto accingersi a svaligiare una banca i cui uffici si trovano nei dintorni della Villette. Il colpo aveva lo scopo di procurarsi i fondi necessari per compiere un lungo viaggio ed adempiere la missione affidata loro dal Comitato rivoluzionario diretto, sembra da un polacco salvo e tolstoi.

UN NUOVO TUNNEL IN SVIZZERA.

◆ (S) **Berna**, 10. Oggi è stato inaugurato il nuovo tunnel fra Basilea e Hauenstein, che migliora sensibilmente la linea del Gottardo fra Basilea e Olten.

Tra gli invitati che lo hanno traversato vi erano il Ministro d'Italia a Berna, il Segretario della Legazione italiana e l'Ispettore di Emigrazione italiano.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Nogales**, 10. — Il generale Oregon, capo dei costituzionalisti, si è impadronito di Guadalajara. Le truppe del generale Huerta starebbero per abbandonare Guaymas.

(S) **Saltillo**, 10. — Il generale Carranza ha ricevuto ufficialmente dal generale Oregon la notizia della presa di Guadalayara.

Il generale Oregon ha telegrafato che i federali sono stati completamente messi in fuga e che egli è assolutamente padrone della città. Egli ha fatto cinquemila prigionieri e si è impadronito di una grande quantità di armi, munizioni e viveri. Il combattimento decisivo ha avuto luogo martedì e i federali hanno perduto seicento uomini e dieci treni militari.

(S) **Torreon**, 10. — La conferenza tra i generali Villa e Carranza è stata aggiornata e dopo raggiunto l'accordo su tutti i punti in discussione. Il generale Angeles continuerà ad avere il comando della divisione di artiglieria.

Gli Stati Uniti e gli Stati mediatori.

(S) **Rio de Janeiro**, 10. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti Morgan ha rimesso al Min. degli esteri, Lauro Muller, una Nota nella quale lo ringrazia cordialmente a nome del Presidente Wilson ed esprime la sua profonda riconoscenza per i servizi resi dal Governo brasiliano ai popoli ed ai Governi degli Stati Uniti con la sua offerta di mediazione e si compiace dei risultati già apprezzabili ottenuti con la mediazione stessa nell'interesse della pace dell'America.

Anche il Min. degli esteri del Messico ha diretto un telegramma di ringraziamento nel quale dice che la mediazione segna un'epoca nella storia del diritto internazionale americano e prepara l'avvento della soluzione giuridica dei conflitti politici tra le nazioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Belgrado**, 10. Il Ministro austro-ungarico barone De Giers è qui ritornato.

◆ (S) **Serajevo**, 10. In seguito al lutto della Casa imperiale oggi ebbe luogo alla Moschea imperiale un servizio funebre al quale intervennero tutte le autorità civili e militari, tutti i generali, le deputazioni delle truppe della guarnigione, i membri delle più cospicue famiglie musulmane ed un grande numero di musulmani senza distinzione di partito. La cerimonia riuscì una imponente manifestazione di devozione dei musulmani della Bosnia e della Erzegovina per la dinastia.

ARRESTO PER SOSPETTO SPIONAGGIO.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Sebenico che sono stati colà arrestati per sospetto di spionaggio tre italiani impiegati in una impresa fondata con capitali italiani. Dalle indagini non sono finora risultate prove sicure circa l'imputazione loro fatta. Alcuni mesi fa è stato arrestato pure a Sebenico, per spionaggio un certo Fontana, che venne deferito al tribunale provinciale di Trieste. Si ritiene a Sebenico che i nuovi arresti operati siano in rapporto con quello del Fontana.

FRANCIA

Parigi, 10. — La Commissione di assicurazione e previdenza sociale ha stabilito di riprendere, come base di discussione delle modificazioni da apportarsi alla legislazione sulle Casse di Risparmio, il testo adottato dalla Commissione dell'ultima Legislatura di cui era relatore il sig. Larolle.

Fra le modificazioni proposte, va notata l'elevazione dei depositi a 2.500 franchi, con diritto di capitalizzare il massimo fino a 3.000 franchi, e la fissazione a 5.000 franchi del totale dei versamenti che il depositante potrà effettuare presso la Cassa nel corso dell'annata.

(S) **Parigi**, 10. — In seno alla Commissione per le riforme giudiziarie sono intervenuti oggi nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Viviani, e il Ministro della giustizia Bienvenu Martin per esporre la loro opinione circa il progetto di amnistia presentato dal gruppo socialista unificato.

Viviani ha dichiarato che accetta l'amnistia ma con la esclusione dei condannati per propaganda antimilitarista e anarchica e per sabotaggio delle ferrovie e della mobilitazione. Per quanto concerne i disertori egli ha accettato l'amnistia per coloro che sono tornati ai loro rispettivi campi nei sei mesi successivi al giorno nel quale sono stati dichiarati disertori.

Relativamente ai soldati condannati per ammutinamento nel momento del voto della legge per la ferma triennale, Viviani ha detto che non si trovano in questo caso che 9 soldati. Tre di essi saranno tra poco liberati, a cinque sarà commutata presto la pena, verso uno solo che, dopo la sua condanna ha tenuto cattiva condotta, non sarà usata alcuna clemenza.

◆ (S) **Parigi**, 10. La commissione finanziaria del Senato ha preso un'importantissima decisione con 15 voti contro 1, respingendo nuovamente i crediti per l'indennità di residenza a favore dei sotto agenti postali.

E' noto che il primo rifiuto della Commissione del Senato fu causa di gravi agitazioni all'ufficio principale delle poste di Parigi.

IL PROCESSO DELLA SIGNORA CAILLAUX.

(S) **Parigi**, 10 — Poichè la signora Caillaux non ha firmato il ricorso contro la sentenza della Sezione d'accusa per la quale essa è rinviata alle Assise e poichè il termine di cinque giorni per il ricorso è spirato, la causa è stata definitivamente inscritta nei ruoli della seconda quindicina di luglio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — I partiti democratici insistono affinchè la legge elettorale fissi a 163 i deputati, dei quali 41 rappresenteranno la minoranza degli elettori. Le colonie non avranno la rappresentanza delle minoranze.

Secondo una recente lettera del Pres. del Consiglio, sembra che egli ammetta tale formula di rappresentanza delle minoranze; formula, che non approvano i gruppi unionisti ed evoluzionisti, malgrado i passi concilianti del Pres. del Consiglio.

RUSSIA

UN CANALE ALLA FOCE DEL « DON ».

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Ministro dei LL. PP. ha concretato il progetto di un canale destinato a facilitare la navigazione alla foce del Don. Il canale avrà la lunghezza di 100 verste, la larghezza di cinquanta piedi e la profondità da 22 a 25 piedi.

Contemporaneamente il Ministro, previa approvazione del Consiglio dei Ministri, chiederà alla *Duma* un credito di 788.000 rubli per i lavori preliminari del canale e diversi altri lavori da eseguirsi nel porto di Taganrog e di Rostoff.

◆ (S) **Pietroburgo**, 10. Lo Czar ha affidato allo scultore Romanelli di Firenze l'incarico di eseguire il monumento da erigersi allo Czar Alessandro II a Pietroburgo.

Borse e Mercati

ROMA 10 luglio 1914

Mercato sempre debole con affari nulli.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 95.20 a 95,22 ½

Id. Id. fine mese 95,52 a 95,56.

Banca d'Italia 1360 a 1368,50 — Banca Com.le 748 — Credito Italiano 519 — Banco di Roma 92,25 — Società Bancaria 90,50 — Credito Provinciale 188 — Istituto Fondiario 548 — Meridionali 519 — Mediterranea 228 — Acqua Marcia 1790 — Anglo Romana Gas 226 — Condotte 234 — Omnibus 163 — Immobiliari 267 — Beni Stabili 225 — Imprese Fondiarie 92,30 — Rendita Fond.ria 98 — Ferriere 108 — Montecatini 122 — Metallurgica 106 — Piombino 71 — Azoto 117 — Carburo 562 — Karina 428 — Condotte 135 — Elettrochimica 45 — Zuccheri 87 — Molini Pantanella 112 — Cines 246 — Cines Seta 68 — Ansaldo 232.

CAMBI — Parigi 100,25 — Londra 25,26 ½ — Berlino 123,25.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 Luglio a L. 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 6 all'11 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 10 luglio

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita 3½ %	95	45	95	37	95	47½	[illegible]	[illegible]
Id. fine mese	95	52	95	52	95	55½	—	—
Id. 3½ % (1902)	—	—	95	05	—	—	95	00
Id. fine mese	—	—	95	15	—	—	—	—
A. B. Italia	1360	—	1369	—	1366	25	1370	—
» Commerc.	748	—	746	—	747	50	—	—
» Cred. Ital.	519	—	619	50	—	—	—	—
» B. Roma	92	12	92	—	92	25	92	00
Mediterranee	227	—	228	—	—	—	228	—
Meridionali	520	—	519	00	520	—	519	—
Acc. Terni	1277	—	1276	—	—	—	—	—
Veneta	—	—	110	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	390	—	390	—	—	—	—	—
Raffinerie	297	—	296	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	231	50	232	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferroviarie 3%	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4½%	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	123	27	123	22	—	—	123	25
» Francia	100	35	100	35	100	25	100	32½
» Londra	25	26	25	26	25	27	25	27½
» Svizzera	100	38	100	30	—	—	—	—

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 9 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95.45 90	93.08 90	95.38 94
3.50 % n. (1902)	95.07 50	93.32 50	94.95 94
3% lordo	65.80 —	65.80 —	65.24 07

BORSE ESTERE

Parigi, 10 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
RENDITE Franc. 3 %	— —	80 —	87 15
» 3 % perp.	83 10 83 00	83 90	83 05
Italiana 3 ½ %	non quot.	95 20	95 20
turca	81 15	81 —	81 45
spagnuola	87 85	87 90	87 90
russa 1906	89 90	89 80	89 90
portoghese	64 25	64 25	64 20
ungherese 4 %	— —	80 20	80 25
Egiziano 4 %	— —	100 50	100 40
Banca di Parigi	1420 —	1400 —	1440 —
Banca Ottomana	— —	604 —	600 —
Credito Fondiario	— —	875 —	874 —
Azioni Suez	— —	4650 —	4675 —
Lotti turchi	— —	198 50	195 —
Ferrovie ital. terra	— —	617 —	620 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 13 ½	25 13 ½
su Madrid	3 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 luglio	9 corrente	10 corrente
Cred. aust.	587 —	584 —
Rend. oro	100 15	100 15
Id. Carta	80 60	80 70
Ungh. 4 %	79 15	79 20
Id. 3 ½	70 —	69 90
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 15	24 15
Lire ital.	95 60	95 60

Londra, 10 luglio	10 apertura	10 chiusura
Consolid.	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	75 —
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ½	99 ½
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino, 10 luglio	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	68 00
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	104 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	214 05
Camb. It.	81 —	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10, ore 15,30

Rend. 3 ½	95.45	Raffinerie	297.—	Elba	194.—
Id. fine m.	95.52	Ind. succ.	841.50	Savona	187.—
B. Italia	1364.—	Eridania	650.—	Carburo	—.—
Commerc.	748.—	Zucc. naz.	131.—	M. A. I.	201.50
Cred. It.	517.—	Id. comp.	66.—	Samsa	189.—
Bancaria	90.25	Lebaudy	—.—	Karina	—.—
B. Roma	92.12	Terni	1277.—	Imprese	92.50
Merid.	520.—	Metallur.	103.50	Ansaldo	231.50
Mediterr.	227.—	Ferriere	107.75	F. Valdi	218.—
Navigaz.	390.—	Officine	408.50	Italia	42.—
Veneta	108.—	Tiezza	704.—	Manuel	61.50

Acquedotto Pugliese 314.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 15,10

Rendita 3½ %	95.50	Raffinerie L.L.	296.—
Banca d'Italia	1369.—	Raffin. zuccheri	242.—
B. Commerciale	748.—	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	519.—	Terni	1273.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	231.—
Banco Roma	92.25	Elba	202.—
Meridionali	519.—	Savona	186.—
Mediterranea	227.50	Ferriere Italiane	107.—
Veneta	108.—	Metallurgica	103.50
Navigazione	390.—	Carburo	—.—
Eridania	560.—	Edison	675.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10 Luglio ore 24.

Francese 3 %	83.85	Metropolitain	—.—
Spagnuola	87.85	Rio Tinto	1722.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	81.—	De Beers	414.—
Brasil	—.—	Goldfields	56.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	43.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 reca:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di lunedì 13 luglio 1914.

Legge riguardante modificazioni dei diritti di magazzinaggio in dogana.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento sull'esercizio ostetrico delle levatrici.

R. D. col quale viene imposto in Roma il dazio sul consumo dell'energia elettrica per illuminazione e riscaldamento in ragione di L. 0.005 per ettowattora, ad esclusivo beneficio del detto comune.

R. D. che introduce alcune modificazioni al regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile, approvato con R. D. 20 novembre 1879, n. 5166.

R. D. riflettente l'erezione in Ente morale dell'asilo infantile «Sebastiani» in Ponzano Romano.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Civitella di Romagna (Forlì).

Relaz. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straord. di Reggio Calabria di Ortanova (Foggia) e di S. Giorgio la Molara (Benevento).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Promozioni

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 3ª alla 1ª categoria.

Cervaduro Domenico, giud. del trib. di Napoli.
Gesuè Vincenzo, giud. del trib. di Avellino.
Tancredi Giuseppe Antonio, sostituto proc. del Re a Perugia.
Calvi Pasquale, giud. del trib. di Palermo.
Granato Francesco, giud. del trib. di Nicastro.
D'Amelio Gaetano, id. di Roma.
Malavasi Carlo, sostituto proc. del Re a Lanciano.
Giugni Vittorio, giud. del trib. di Milano.
Binetti Giovanni, id. id. di Catania.
Samperi Pasquale Salvatore, id. id.
Carlizzi Giuseppe, id. id. di Ancona.
Boggi Enrico, id. di Macerata.
Doro Leandro, id. di Bologna.
Chiereghin Pier Aurelio, id. di Bergamo.
Bollarino Giuseppe, id. di Rieti.
Pampanini Camillo, id. di Udine.
Della Chiesa di Cervignasco Cesare, id. di Saluzzo.
Miraglia Luigi, in funzioni di pretore nel 5° mandamento di Napoli.
Fata Francesco, id. nell'8° mandamento di Napoli.
Mattioli Annibale, giud. del trib. di Bologna.
Del Monte Vincenzo, id. di Napoli.
Antoveni Vittorio, id. di Novara.
Gattamelata Silvio, giud. del trib. di Brescia.
Cosoas Giuseppe, id. di Sassari.
Colonna Domenico, in funzioni di pretore nel 6° mandamento di Roma.
Maffei Vittorio, giud. del trib. di Forlì.
Bonavia Marco, id. di Mondovì.
Parmigiani Giuseppe, id. di Parma.
Pieri Giuseppe, in funzioni di pretore nel mandamento di Masserano.
Fracassi Ernesto, giud. del trib. di Como.
Eula Donato Costanzo, id. di Torino.
Lastrucci Giacinto, id. di Asti.
Ciofi degli Atti Paolo, id. di Rieti.
Marchi Ferruccio, sostit. proc. del Re a Padova.
Fobani Ernesto, giud. del trib. di Milano.
Splendore Saverio, id. di Roma.
Andreotti Alfredo, id. di Padova.
Greco Francesco, id. di Lucera.
Rua Carlo, id. di Asti.
Bersani Stanislao, id. di Avellino.
Sivilla Antonio, in funzioni di pretore nel 4° mandamento di Roma.
Carabba Nicola, giud. del trib. di Ascoli Piceno.
Crespi Giuseppe, id. di Sarzana.
Ballara Angelo, id. di Palermo.
Tellini Carlo, id. di Massa.

I sottoindicati magistrati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, ed è loro assegnato l'annuo stipendio di lire 5000:

Pace Ignazio, in funzioni di pretore nel mandamento di Pescia.
De Caro Cristoforo, id. di Siderno Marina.
Montalenti Carlo, id. di Magenta.
Di Silvestro Domenico, in funzioni di pretore nel mandamento di Anagni.
Di Stefano Vincenzo, id. di Castelnuovo della Daunia.
Caporicci Michele, giud. del tribunale di Bari.
Ferrari Francesco, giud. del trib. di Rossano.
Pittoni Ulisse, in funzioni di pretore nel mandamento di Macerata Feltria.
Gentile Giulio, id. nel 4° mandam. di Messina.
Ghibelli Roberto, id. nel mandam. di Cervaro.
Rosito Angelo Antonio, id. di Cittanova.
Magione Alfredo, in funzioni di pretore nel mandamento di Caiazzo.
Guarnaccia Vincenzo, id. di Serino.
Portanova Raffaele, in funzioni di pretore a Sermide.
Bombardieri Pietro, giud. del trib. di Catanzaro.
De Capua Antonio, id. di Isernia.
Dal Prete Giuseppe, in funzioni di pretore nel mandamento di Carmagnola.
Adami Luciano, id. di Varallo Sesia.
Malinverni Riccardo, giud. del trib. di Aosta.
Pignatari Domenico Antonio, in funz. di pret. nel 3. mandam. di Messina.
Giani Alfonso, id. nel mand. di Montesano nella Marcellana.
Laviani Francesco giud. nel trib. di Potenza.
Serpi Giuseppe, id. di Cagliari.
Berruti Giovanni, in funz. di pret. nel mand. di Arezzo.
Maniscalco Antonino, giud. del trib. di Trapani.
Sant'Elia Ernesto in funz. di pret. nel mand. di Giulianova.
Pietrini Pallotta Carlo, giud. del trib. di Teramo.
Cervelli Giovanni in funz. di pret. nel mand. di Corato.
De Rosa Alberto, id. di Campo Bisenzio.
Planidi Giovanni Battista, giud. del trib. di Avezzano.
De Paulis Giovanni, id. di S. Angelo dei Lombardi.
Guidotti Francesco, id. di Isernia.
Marchese Francesco, id. di Messina.
Pandolfo Renato, in funzioni di pret. nel mand. di Novi Ligure.
Rivoi Ferdinando, in funz. di pret. nel mand. di Camarino.
Pace Giuseppe, giud. del trib. di Bozzolo.
Gianguitto Francesco, in funz. di pret. nel mand. di Segni.
Griffi Pasquale, id. di Bisceglie.
Camassa Francesco id. di Manduria.
Alghisi Pietro, id. di Bagnolo Mella.
Marco Felice, id. di Torre Pellice.
Ciamarra Guglielmo, giud. fuori ruolo a dispos. del Min. delle colonie.
Mori Alberto, in funz. di pret. nel mand. di Camaiore.
Piacenza Pietro, id. di Andora;
Manninelli Ugo, id. nel 1. mand. di Venezia.
Damato Antonio di Giuseppe, in funz. di pret. nel mand. di Recanati.
Micaiolla Nicota Zanone, id. di S. Cesareo di Lecce.
Dato Giuseppe, sostituto procuratore del Re a Matera, applicato alla procura generale d'app. di Palermo.
Jannucci Nicola, in funz. di pret. nel 2. mand. di Perugia.
Mioni Narco, id. nel mand. di Bassano.
Tamadri Tullio, sost. proc. del Re a Milano.
Crispo Antonio Francesco, giud. del trib. di Rossano.
Turi Elmo, in funz. di pret. nel mand. di Sestri Ponente.
Forte Antonio, id. di Milano.
D'Alessandria Domenico, id. di Barletta.
Vitale Giuseppe, giud. del trib. di Gerace.
Trapani Giuseppe, id. di Caltanissetta.
Salvo Antonino, id. di Reggio Calabria.

Poggi Carlambrogio, giud. di 1. categ. presso il trib. di Chiavari, è confermato a sua domanda nella aspettativa medesima per un altro mese.

Cresci Gennaro, giud. di 2. cat. è richiamato in serv. e destinato con le funz. di pret. nel mandam. di Trivento.

Barbero Luigi, giud. di 2. cat. con funz. di pret. nel mand. di Bracciano è richiamato in servizio.

Mastrovalerio cav. Francesco Paolo, sostituto proc. gen. presso la sezione di Corte d'appello in Potenza è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

Valerio cav. Santo, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Napoli, è tramutato alla sez. di Corte d'app. di Potenza.

Riccio Pio cav. Domenico, giud. del trib. civ. e pen. di Cagliari, applicato all'uff. d'istr. dei processi pen. è nominato pres. del trib. civ. e pen. di Lanusei.

Lunatti cav. Leone, giud. del trib. civ. e pen. di Udine incaricato della istruz. dei processi pen. è nom. proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Mistretta.

Carleo cav. Michele, giud. del trib. civ. e pen. di Napoli, è nominato cons. della Corte d'app. di Trani.

Del Vecchio cav. Pietro, sost. proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Salerno, è nom. proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Caltagirone.

Lavagna cav. Luigi, giud. del trib. civ. e pen. di Genova, è nom. col suo consenso proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Bozzolo.

Paltrinieri Bernardino, giud. di 2. categ. in funz. di pret. nel mand. di Correggio, è tramut. a sua domanda alla pretura del 2. mand. di Modena con le stesse funzioni.

Didan cav. Luciano, giud. di 1. categ. nel trib. di Verona è collocato a riposo.

Venturi cav. Giovanni giud. di 1. categ. nel trib. di Como, è collocato a riposo.

Votrano Francesco giud. di 2. categ. in aspettativa per infermità.

Miglior Ezio, giud. di 2. categ. in aspettativa per infermità.

Giacomo Giuseppe, giud. di 3. categ. in aspett.

Nobilione Nicola, giud. di 3. categ. in aspett.

Turiano Leopoldo, giud. di 4. categ. in funz. di pret. nel mand. di Fonni, in aspett.

Valerio cav. Santo, sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. in Potenza, è applicato temporaneamente alla proc. gen. presso la Corte d'app. di Napoli.

Dore Giovanni, sost. proc. del Re, presso il trib. di Sassari, applicato alla regia procura presso il trib. di Tempio Pausania.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Ancona, 11. — La lotta amministrativa procede intensamente. Ieri sera si sono avuti vari comizi. Un corteo si è svolto in mezzo alla calma più assoluta.

Firenze, 11. — Ieri mentre alcuni operai in via dei Scopiri lavoravano su di un ponte nel palazzo delle monache di S. Francesco di Sales, a causa di una rottura improvvisa di una catena del ponte, caddero nella sottostante via. Due di essi sono stati giudicati guaribili in 15 giorni e un tale Comini è morto sull'istante.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Lo scultore Cifariello, oltre alle numerose scottature riportate per salvare la moglie, per il grande dolore ha perduto la favella. Egli è degente in letto con febbre fortissima e sarà trasportato in una casa di salute.

Teramo, 11. — Un grave investimento è avvenuto ieri notte alla stazione di Castellalto. Sul treno proveniente da Giulianova alle ore 24 stava per salire il contadino Di Bartolomeo Giuseppe di a. 60, ma essendosi il treno messo in movimento, l'applicato Pancrazio Gesualdo di a. 31 afferrava il vecchio per impedirgli di salire, ma tutt'e due restavano investiti cadendo sotto le ruote del treno. Il Di Bartolomeo ebbe la gamba destra spezzata e il Di Pancrazio ha perduto il braccio sinistro.

CHIASSI ELETTORALI A NAPOLI.

Napoli, 12 (ore 1.30). — Dopo la mezzanotte gruppi di popolani aizzati da alcuni caporioni, si abbandonarono a violenze contro i partigiani della lista conservatrice.

Intervenuta la forza pubblica per sedare i disordini, fu accolta in via Roma da sassate e colpi di bastone. Vi furono 18 feriti fra popolani ed agenti.

Sono giunti per le elezioni di stamane circa 20 mila uomini fra soldati, carabinieri ed agenti ed 80 funzionari di P. S.

Si teme che per le minaccie e violenze teppistiche dei cosidetti popolari gli elettori dell'ordine siano impediti di recarsi a votare.

IN MEMORIA DI CARLO NASI.

Da Napoli riceviamo:

Mio ottimo Direttore

Napoli, 11 luglio 1914

Ho appreso all'estero, d'onde sono rientrato ieri, la perdita per quanto prevista come non lontana di quel poderoso ingegno dal cuore nobilissimo, che fu Carlo Nasi. E chieggo a voi il favore di esprimere per le memorie del cuore — come diceva Cesare Correnti — il mio più vivo rimpianto; a voi cui debbo la pregiata amicizia, appunto per merito del mio rimpianto difensore del 1886.

Qualcuno accennò alla difesa di Carlo Nasi del 1886 quale uno dei più clamorosi trionfi oratori di primo ordine, ma quella memorabile arringa non fu soltanto un grande trionfo oratorio, ma un atto magnanimo poichè egli difese un debole contro un potente nella sede stessa e nel momento della sua massima potenza per quanto si trattasse di potenza effimera, come il tempo ha dimostrato.

Carlo Nasi mi ha difeso in una causa che durò un anno, senza il minimo compenso, anzi sostenendo egli le spese dell'istruttoria ed affrontando coraggiosamente le intemperanze volgari degli avversari.

In quella circostanza egli fu grande come penalista, più grande ancora per la sua magnanimità.

Ed ecco perchè io vi ringrazio, mio ottimo direttore, di offrirmi il modo di dare a Carlo Nasi questo postumo attestato della mia riconoscenza.

Sempre vostro devotiss.
Giovanni Della Vecchia.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 luglio colle stazioni sotto-indicate.

Ottawa, con Genova — *Bindjani* e *Feldmarschall*, con Genova e Isola Chiesa — *Re d'Italia*, *Caserta* e *Princess Irene*, con Capo Sperone — *Saxonia* e *Hamburg*, con Cagliari e Castel Sant'Elmo — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa — *Calabria*, con Isola Chiesa e Napoli — *Kheva*, con Palermo e Vittoria — *Orvieto* e *Umbria*, con Vittoria — *Caledonia*, *Princess Alice*, con Brindisi — *Helouan*, con Monte Cappuccini.

Drammi di terra e di mare

LA PESTE IN AMERICA.

(S) **New Orleans, 11.** — E' segnalato un quarto decesso di peste bubbonica.

VAPORE INCAGLIATO

(S) **Buenos Ayres, 11.** Il vapore argentino *Mendoza* con a bordo 256 persone radiotelegrafa di essersi incagliato presso Punta Mogotes a causa della nebbia. La situazione del vapore è pericolosa.

L'incrociatore *Patria* e due rimorchiatori sono stati mandati in suo soccorso.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO
—(franchi per quintale — 12 luglio 1914)—

MERCATO	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 27/12	1914 4/7	1914 11/7
Parigi	27,82	25,82	27,60	28,15	26,70	26,85
Berlino	25,31	25,46	24,55	24,—	23,82	23,87
Vienna	26,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,98	22,48	22,04	22,70	25,80	25,60
Londra	22,07	20,95	20,60	20,10	20,65	20,—
New-York	18,47	18,38	17,38	18,54	17,38	18,00
Chicago	17,38	17,48	16,07	16,83	15,51	15,58
Odessa	—	18,08	—,—	—,—	18,80	—,—
Galata	—	—	—	—,—	—,—	—,—

Nella decorsa settimana continuò il tenue rinvilio nei prezzi del frumento sulla maggior parte dei principali mercati esteri, sempre a causa dei soddisfacenti risultati della mietitura che volge alla fine in vari paesi.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 6 luglio ascendeva, compresa la quantità viaggianti, ad ettolitri 23,142.000 contro 24,171,500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione il 4 luglio erano di circa 8 milioni di ettolitri; mentre alla stessa data del decorso anno superavano i 16 milioni 600 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 6 luglio si calcolava a 13.922.900 ettolitri; di cui 7.710.800 diretti per l'Inghilterra e 6,203.100 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendeva in complesso, ad ettolitri 14,413,000.

Russia. Da Roscoly telegrafano a Parigi che un caldo tropicale ha danneggiato i grani di primavera in parte della regione del Volga, ma che ciò non ostante si spera ancora in un raccolto medio.

Informazioni da Braila recano che l'imminente mietitura in Russia non renderà quanto prevedevasi a causa della incostanza del clima durante la maturazione dei grani. Le previsioni stimano che si raggiungerà appena un raccolto medio.

Da New York segnalano che la mietitura negli Stati Uniti volge alla fine nei distretti del mezzodì con esito abbastanza soddisfacente.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati, ed in qualche luogo con discreti affari.

Furono offerte anche piccole partite di grani nuovi di buona qualità.

Le quotazioni in ribasso nei grani nostrali oscillarono fra L. 26.00 e L. 26,50 il quintale. I grani esteri rimasero invariati intorno alle L. 29.75.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 10 luglio.

Caracciolo di Castagneto principe Gaetano e Pompeo Aloisi c. Ministero Esteri e Aldrovandi-Marescotti di Viano conte Luigi e Durazzo marchese Carlo, per annullamento RR. DD. 2 febbraio e 12 giugno 1913 coi quali Aldovrandi e Durazzo vennero nominati primi segretari di legazione.

Previa riunione dei due ricorsi li rigetta entrambi. Estensore: Di Fratta.

Del Campo Luciano ed altri c. Ministero Istruzione, per annullamento del decreto ministeriale 18 ottobre 1912 circa la nomina dei direttori didattici reggenti nelle scuole comunali di Roma.

Ordinata la notificazione del ricorso agli interessati. Estensore: Di Fratta.

Traniello Leobaldo, colonnello di fanteria, c. Min. Guerra, per annullamento decreto ministeriale 12 gennaio 1913 con cui il ricorrente venne escluso dal quadro di avanzamento pel 1913.

Rigetta il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Cartier cav. Alfredo, farmacista capo di prima classe, c. Ministero Guerra, per annullamento del provvedimento con cui il ricorrente venne revocato dall'impiego.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Abetti comm. Carlo, vice-prefetto a riposo, c. Ministero Interno, per annullamento del R. D. 6 marzo 1913, con cui il ricorrente venne collocato a riposo d'ufficio.

Rigetta il ricorso. Estensore: Giriodi.

Comune di Padova c. Ministero Istruzione e Muzzolon Caterina, per annullamento decreto ministeriale del 24 aprile 1913 relativo alla decorrenza dello stipendio alla maestra soprannumero Muzzolon.

Rigetta il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Dott. Modugno Michele c. Min. Interno, per annullamento R. D., 1 maggio 1913 che revocò il Modugno dall'ufficio di medico provinciale.

Richiesto il Ministero dell'Interno di depositare alcuni atti. Estensore: Giriodi.

Comune di Bedonia c. Ministero Interno e Ospizi Civili di Parma, per annullamento del R. D. 17 ottobre 1912 relativo al rimborso spese mantenimento esposti.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Ragusi Giuseppe c. Ferrovie dello Stato, per annullamento provvedimento 12 dicembre 1911 che deliberava la degradazione del ricorrente a caposquadra alle merci con proroga del termine normale per l'aumento di stipendio.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Comune di Mistretta c. Ministero Istruzione e Cosentino Maria Antonia maestra elementare.

Rigetta il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Cav. Adolfo Quarto, ten. colonn. d'artiglieria c. Ministero Guerra, per annullamento R. D. 31 marzo 1912 con cui egli fu collocato a riposo.

Accolto il ricorso ed annullata la dichiarazione di inidoneità del cav. Quarto a coprire gli uffici del proprio grado ed annullato altresì il R. D. con cui fu collocato a riposo. Estensore: Fucini.

Provincia di Novara c. Ministero dei LL. PP. ed il Consorzio dell'Isola per annullamento del decreto ministeriale 10 settembre 1911 con cui fu respinta domanda della ricorrente per esclusione dal novero degli interessati nel Consorzio suddetto.

Rigetta il ricorso. Estensore: Fucini.

Bruno Anna Maria c. Prefetto di Bari, per annullamento provvedimento con cui si autorizzava l'occupazione di un pezzo di terreno appartenente alla Bruno.

Annullato il provvedimento prefettizio. Estensore: Vanni.

Comune di Roma c. Ministero Istruzione e Bakinzei Luigi De Ritis Andrea, Colucci Francesco, per annullamento provvedimento 22 novembre 1912 relativo al concorso a posti di direttori didattici nelle scuole comunali di Roma.

Previa riunione dei due ricorsi li accoglie entrambi per lo effetto annullato il suddetto decreto. Estensore Di Fratta.

Bertoldi Giovanni c. Ministero della Guerra, per annullamento decreto ministeriale 8 giugno 1911 con cui il ricorrente venne collocato a riposo per anzianità di servizio e per limiti di età.

Rigetta il ricorso. Estensore: Gatti.

NOTE D'IGIENE

LA DISTRUZIONE DELLE MOSCHE E LA SALUTE DELLE TRUPPE

(S) **Londra, 11** — Il generale Vaillard presidente del Consiglio Superiore di igiene dell'esercito francese, è venuto a Londra per tenervi una serie di conferenze sui rapporti fra l'igiene, la salute pubblica e la distruzione delle mosche.

Egli ha fatto notare che la prolificità della mosca ordinaria supera ogni immaginazione; ed ha citato lo studio fatto dell'Howard il quale asserisce che una mosca, in meno di sei mesi, in un clima temperato, può produrre oltre 5.598.720.000.000. Basta questa cifra, sapendo delle contaminazioni che producono le mosche, per farsi un'idea dei danni che possono causare alla salute pubblica.

Durante la guerra ispano-americana e durante la guerra anglo-boera i medici dell'esercito hanno dovuto lottare contro le mosche come contro il peggiore pericolo di infezione, sia per i feriti che per gli uomini di truppa in salute normale.

Durante l'assedio di Ladysmith si constatò che il fornire le truppe di acqua distillata non era una precauzione sufficiente per sradicare il tifo, il quale era propagato dalle mosche che infettavano i cibi e le acque; bastò prendere delle precauzioni contro le mosche per vedere diminuire immediatamente la percentuale di ammalati di tifo. Il diffondersi delle coliche infantili è dovuto esclusivamente alle mosche e queste hanno una grande influenza nella diffusione del colera.

L'oftalmia è diffusa dalle mosche da persona a persona; così pure esse contribuiscono a diffondere la lebbra, ed in genere tutte le malattie infettive.

Proteggersi contro le mosche è la cosa più facile che si possa immaginare, poichè si conoscono molti metodi atti a distruggerle rapidamente. Oltre le carte vischiate, oltre le tasse contenenti latte con un po' di formalina, si possono usare i fumenti di cresolina che distruggono oltre le mosche anche le zanzare e tutti gli altri insetti di questo tipo. I fumenti di cresolina si dovrebbero sopratutto usare nelle cucine, nelle stalle, nei cortili di campagna, in tutte quelle località cioè ove le mosche si trovano in numero straordinario.

Il generale Vaillard ha riconosciuto che l'Inghilterra sotto la direttiva del Ministero del Governo locale, e dei consigli municipali di Londra, di Glascow, di Manchester, tiene il primo posto fra le nazioni che hanno iniziata una guerra regolare e costante contro le mosche nell'interesse dell'igiene pubblica. In Francia il movimento si è appena iniziato, ma il generale Vaillard spera che farà anche colà rapidi progressi.

Scienze e Lettere

UN MONUMENTO AL CAP. COOK A LONDRA.

L'Inghilterra ha reso omaggio alla memoria di uno dei suoi più grandi Figli inaugurando un monumento a Londra nel Mall, di fronte all'Ammiragliato, al cap. Cook, morto tragicamente 135 anni or sono alle Isole Sandwich.

L'inaugurazione del monumento, dovuto al rinomato scultore sir Thomas Brock, è stata fatta dal Duca di Connaught, zio del Re, il quale ha celebrato lo spirito d'iniziativa, la volontà ferrea ed il carattere bene equilibrato — qualità così eminentemente britanniche — di colui che pel primo fece sventolare la bandiera nazionale sull'Australia e sulla Nuova Zelanda, precursore dei fondatori dell'Impero.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La Compagnia Palmarini sta per riavere stabilmente una prima attrice. La scelta dei capo-comici sarebbe caduta sopra una giovanissima: Lya Gelli.

Questa valorosa esordiente si fece apprezzare nella Stabile Romana e poi si affermò nella parte di *Mortella* nel corso della *tournée* fatta col dannunziano *Ferro* dalla Compagnia Berti.

SPORT

LA CORSA AEREA LONDRA-PARIGI.

(S) **Londra, 11.** — Otto concorrenti si trovano ad Hendon per prendere parte alla corsa aerea Londra-Parigi-Londra. L'aviatore Renaux è partito alle ore 7.26 ma è ritornato all'aerodromo alle 7,45; Noel è partito alle 7,41, Brock alle 7.46, Carr alle ore 7,51. Gli aviatori sono immediatamente scomparsi nella bruma.

Garros è partito alle ore 8,5, Lord Carbery alle ore 8,12.

Renaux avendo come passeggera la signorina Enwer, è ripartito alle ore 8,43. Herran ha abbandonato.

L'aviatore Noel ha atterrato a Rye in seguito ad una avaria all'apparecchio.

(S) **Londra, 11.** Un dispaccio da Folkestone giunto all'aerodromo di Hendon annuncia che l'aviatore Carbery mentre volava pel raid Hendon-Parigi-Hendon è caduto in mezzo alla Manica ed è stato raccolto da un vapore e trasportato a bordo della *dreadnought Saint Vincent*.

(S) **Londra, 11.** — L'aviatore americano Brock è stato ufficialmente proclamato vincitore della corsa Londra-Parigi-Londra. Il suo viaggio ha durato ore 7. 3' 10''. La velocità media è stata di miglia 71 1/5 all'ora.

AVIAZIONE

(S) **Issy Les Moulineaux, 11.** L'aviatore Rugere su biplano ha battuto il *record* francese dell'altezza con passeggero, innalzandosi a 3400 metri con tre passeggeri. La salita e la discesa hanno durato un'ora e 20 minuti. Egli ha dovuto cessare l'ascensione per il freddo.

Il *record* era detenuto dall'aviatore Garaix ed era di 3250 metri.

(S) **Johannisthal, 11.** — L'aviatore O. Bohem Reynold, che era partito ieri sera alle 6.52 per battere il *record* mondiale della durata, ha preso terra stasera alle 6. 4' a Johannisthal. Egli ha perciò battuto il *record* mondiale della durata che era di ore 21. 49', portandolo ad ore 24. 12'.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO, *Taranto ing. Carlo*, materiale elettrico ed impianti elettrici, viale della Regina n. 97. Fallimento su istanza di Antonio Danza. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio. Curatore provvisorio: avv. Cesare Ciolli, piazza Borghese n. 77. Prima adunanza dei creditori: 28 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 agosto. Chiusura: 25 agosto.

Cecconi Agapito, tessuti, via Salaria n. 30. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 8811.75 passivo lire 16.330.30. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio. Curatore provvisorio: avv. Emanuele Anguillara, via Volturno n. 13. Prima adunanza dei creditori 28 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 agosto. Chiusura: 25 agosto.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — Società *Pio Fabbri e C.*, via Marco Minghetti n. 4, mode e generi, via Cola di Rienzo n. 163. Il fallimento è stato esteso anche ad *Alessandrina Folchetti* ved. *Fabbri* e alla figlia di lei, maggiorenne, *Bianca Fabbri*. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio. Curatore provvisorio avv. Achille Minh, via del Plebiscito n. 112.

PICCOLI FALLIMENTI.

Belli Ernesto, biancheria, via dei Funari n. 26. Commissario giudiziario: Ettore Jacobini. Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 400; passivo lire 1047.66.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Luglio 1914 — S. Giovanni Gualb.
Leva il sole alle 4.46 — Tramonta alle [illegible].
Leva la luna alle 10.29 a. — Tramonta alle 9.44 p.
L'Ave Maria suona alle 8 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Luglio 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	27.0	nebbioso	Nizza	25.0	sereno
Ambur.	19.0	1/4 cop.	[illegible]	16.0	sereno
Vienna	19.0	3/4 cop.	Tripoli	24.0	sereno
Madrid	19.0	id.	Malta	21.0	1/4 cop.
Parigi	21.0	sereno	Atene	22.0	1/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	sereno	calmo	29.0	21.0
Torino	21.0	id.	—	28.0	17.0
Milano	23.0	caliginoso	—	32.0	17.0
Venezia	23.0	1/4 coperto	calmo	26.0	[illegible]
Bologna	24.0	sereno	—	24.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	1/2 coperto	mosso	26.0	20.0
Firenze	22.0	sereno	—	26.0	17.0
Roma	22.0	id.	—	26.2	17.0
Bari	22.0	coperto	mosso	24.0	18.0
Napoli	21.0	sereno	calmo	25.0	17.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	sereno	—	24.0	11.0
Palermo	21.0	1/2 coperto	mosso	28.0	17.0
Messina	23.0	1/4 coperto	mosso	28.0	19.0
Cagliari	17.0	sereno	mosso	29.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo vario temperatura elevata, pioggiarelle temporalesche. Regioni Appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo vario pioggiarelle temporalesche, temperatura elevata. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante cielo nuvoloso pioggiarelle qua e là temporalesche, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico venti moderati ponente, cielo vario, temperatura stazionaria, mare agitato coste sicule. Versante jonico venti moderati quarto quadrante cielo nuvoloso pioggiarelle temporalesche, temperatura mite, mare agitato. Coste libiche venti deboli terzo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.8 — Termometro centig. massimo 29.1 — minimo 17.2 — Umidità relativa 23 — assoluta 6.69 — Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Conserva l'uno ciò che l'altro procura,
E piglia dall'*inter* nome e figura.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONGRATULAZIONE.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 11 luglio 1914

BARI	40	6	68	44	27
FIRENZE	5	29	35	71	81
MILANO	1	76	83	38	36
NAPOLI	11	34	74	3	36
PALERMO	74	19	34	57	43
ROMA	31	19	63	9	66
TORINO	72	24	11	30	18
VENEZIA	77	70	34	73	4

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Arezzo. Mun. 1° inc. estim. cond. app. costruz. ponte sul Cerfone e briglia in muratura. Amm. L. 50.487.54. Agg. 18 Luglio ore 10.

Cagliari. Dep. Prov. Inc. del. estim. cond. app. costruz. strada dall'abit. di Ales a quello di Mogorella [illegible]. Amm. L. 162.681,14. Agg. 16 Luglio ore [illegible].

Cagliari. Id. inc. del. estim. cond. app. costruz. strada da [illegible] ad Ales. Amm. L. 116.256,49. Agg. 18 Luglio.

Prato in Toscana. Mun. Un. inc. sch. seg. app. manut. [illegible] di strade comun. costit. 3 lotti distinti. Amm. complessivo L. 22.306,53. Agg. 18 Luglio ore 16.

SERVIZI DIVERSI.

Catanzaro. Pref. Un. inc. sch. seg. app. serv. [illegible] e mand. della prov. fino al 30 Giugno 1919 [illegible]. Deposito L. 8.000. Agg. 21 Luglio.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

LAVORI INDETTI.

Iacina Bella. (Alessandria) Mun. 1° inc. estim. cond. app. strada dalla cappelletta S. Agata a quella di S. [illegible]. Amm. L. 11.[illegible],22. Agg. 22 Luglio ore 9.

Iacina Bella. (Alessandria.) Mun. 1° inc. estim. cond. app. costruz. strada dal sobborgo Madonna a quello [illegible]. Amm. L. 17.024.74. Agg. 22 Luglio ore 9.

Napoli. Arcisconf. Bianchi SS. Sacram. in S. Gio. Magg. 1° inc. estim. cond. app. sopraelevaz. cappella funebre nel Cimitero di Napoli. Amm. L. 23.987,46. Agg. 20 Luglio ore 12.

Nocera Infer. (Salerno) Mun. 1° inc. estim. cond. app. sistemaz. lastricato Piazza Zanardelli e via Castaldi. Amm. L. 14.000. Agg. 20 Luglio ore 12.

Palermo. Dep. Prov. 2° inc. sch. seg. app. manut. seg. [illegible] strade prov.

Strada Palermo Corleone.

1° tronco Villa Airoldi Misilmeri	L. [illegible]
2° tronco Misilmeri Marineo	» [illegible]
3° tronco Dalla Cava Ammaniti-Ficuzza	» [illegible]
Strada Palermo Ficuzza	
1° tronco Dalla Cava Ammaniti-Ficuzza	» 47.000
2° tronco Ficuzza bivio Piana	» 46.000

Agg. 21 Luglio ore 10.

Rionero in Vulture. (Potenza) Mun. Migl. cond. app. [illegible] pubblico lavatoio Amm. L. 27.180 (rib. 17.70%) Agg. 21 Luglio ore 10.

FORNITURE.

Alessandria. Congreg. Carità 2° inc. sch. seg. fornit. entro luglio 1915 di Q.li 5.500 di carbone Cardiff. Agg. 16 Luglio ore 11.

VENDITE.

Salerno. Pref. 2° inc. estim. cond. vendita legname [illegible] Acqua Fredda Comune di Scala. Amm. L. 73.904,98. Agg. 30 Luglio ore 10.

Salerno. Id. 1° inc. estim. cond. vendita 2.[illegible] faggi [illegible]. Amm. L. 36.492,60. Agg. 27 Luglio ore 10.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)